

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**10/04/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 09-04-2013 al 10-04-2013

09-04-2013 Adnkronos <b>Iran: Press Tv, almeno 3 morti in terremoto nel sud</b>	1
09-04-2013 Adnkronos <b>Iran: terremoto nel sud, bilancio sale a 20 morti</b>	2
10-04-2013 Adnkronos <b>Iran: terremoto nel sud, 30 morti e 800 feriti</b>	3
09-04-2013 AgenParl <b>IRAN: TERREMOTO NEL SUD, ALMENO 20 MORTI</b>	4
09-04-2013 Agricola.e.it <b>Anbi: 11 aprile presentazione Piano per riduzione rischio idrogeologico</b>	5
10-04-2013 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Sisma in Iran, paura vicino alla centrale Decine i morti</b>	6
09-04-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale) <b>Iran: vittime per scossa di terremoto a 90 km da una centrale nucleare</b>	7
09-04-2013 E-gazette <b>Eco-mobilità: l'idrogeno spunta dalle piante al Virginia Tech, l'Ingv guida verde e altre novità</b>	8
09-04-2013 El mundo.es <b>Al menos 20 muertos tras registrarse un terremoto de 6,3 grados en el sur de Irán</b>	9
09-04-2013 Famiglia Cristiana.it <b>L'altra ricostruzione dell'Aquila</b>	10
10-04-2013 Il Fatto Quotidiano <b>Il terremoto in Iran scatena l'allarme nucleare</b>	12
09-04-2013 Il Foglio <b>"Senza la guerra in Iraq non ci sarebbe stata 'primavera araba'"</b>	15
09-04-2013 Gazzetta del Sud.it <b>Terremoto 6.3 molte vittime e città distrutte</b>	17
09-04-2013 Gazzetta del Sud.it <b>Violento sisma decine i morti</b>	18
09-04-2013 Il Gazzettino.it <b>Iran, trema la centrale nucleare di Bushehr Sisma da 6.3 gradi, distrutte tre città: vittime</b>	19
09-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Magnitudo Emilia" domani a Roma 85 scatti e un libro</b>	20
09-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>ScienzaAperta 2013. Scoprire il mondo con l'INGV</b>	21
09-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Forte sisma in Iran vicino a centrale nucleare: 3 vittime</b>	22
09-04-2013 Globalist.it <b>Forte scossa di terremoto in Iran: distrutti due villaggi</b>	23
09-04-2013 Il Mondo.it <b>Iran/ Almeno tre vittime nel terremoto vicino Bushehr</b>	24
09-04-2013 Il Mondo.it <b>Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nel sud, almeno venti morti</b>	25
09-04-2013 Il Post <b>Il terremoto in Iran</b>	26
09-04-2013 Il Salvagente.it <b>Terremoto in Iran: devastate 3 città e 2 villaggi distrutti</b>	27
09-04-2013 Il Sole 24 Ore Online <b>Forti scosse di terremoto in Iran. Nessun danno alla centrale nucleare di Bushehr</b>	28

09-04-2013 Il Velino.it	
<b>Pei News/ L'Italia al fianco della Libia contro incendio in Cirenaica</b>	29
10-04-2013 Italtpress	
<b>ALLERTA MALTEMPO NELLE ISOLE MAGGIORI E IN CALABRIA</b>	30
10-04-2013 Italtpress	
<b>GRAZIANO "ITALIA FRAGILE, SERVE LEGGE PER SICUREZZA TERRITORIO"</b>	31
09-04-2013 Julie news	
<b>Terremoto in Iran, magnitudo 6.3</b>	33
09-04-2013 L'Huffington Post	
<b>Iran: terremoto di magnitudo 6,3 nella zona di Bushehr, vicino alla centrale nucleare</b>	34
09-04-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
<b>Iran, forte terremoto nel Sud vicino alla centrale nucleare Almeno 20 morti, tre città distrutte</b>	36
09-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
<b>Iran, forte terremoto vicino a centrale nucleare Tv iraniana: "Ci sono vittime"</b>	38
09-04-2013 Rainews24	
<b>Terremoto in Iran: almeno 20 morti e 650 feriti</b>	39
09-04-2013 Rainews24	
<b>Bonanni vede l'esondazione del disagio sociale: "L'assenza di Governo costa"</b>	40
10-04-2013 Rainews24	
<b>Violento terremoto nel Sud dell'Iran</b>	41
09-04-2013 Il Secolo XIX Online	
<b>Terremoto in Iran,</b>	43
09-04-2013 Il Secolo XIX Online	
<b>Frana in Nord Carolina,</b>	44
09-04-2013 Il Secolo XIX Online	
<b>Iran, sisma cancella</b>	45
10-04-2013 Il Sole 24 Ore	
<b>Se a naufragare sono anche le istituzioni</b>	46
09-04-2013 Style.it	
<b>Iran, scossa di terremoto vicino a una centrale nucleare</b>	47
09-04-2013 Tgcom24	
<b>Doppia scossa di terremoto in Iran, almeno venti morti</b>	48
09-04-2013 Tgcom24	
<b>15:04 - DUE SCOSSE DI TERREMOTO IN IRAN</b>	49
09-04-2013 Virgilio Notizie	
<b>Terremoti: Iran, almeno 3 vittime</b>	50
09-04-2013 Wall Street Italia	
<b>Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 20 morti, devastate tre città</b>	51
09-04-2013 Wall Street Italia	
<b>Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi</b>	52
09-04-2013 Wall Street Italia	
<b>Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud del Paese. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi</b>	53
09-04-2013 Wall Street Italia	
<b>Forte scossa di terremoto in Iran: devastate tre città</b>	54
09-04-2013 Wall Street Italia	
<b>Terremoto in Iran: ci sono vittime</b>	55
09-04-2013 Wall Street Italia	

<b>Iran: scossa di terremoto di 6,3, epicentro vicino a centrale nucleare .....</b>	<b>56</b>
09-04-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Iran: terremoto a Bushehr, 3 morti. Altre due scosse a Firuzabad .....</b>	<b>57</b>
10-04-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Iran, forte terremoto a 90 km da sito nucleare: 30 morti, 650 feriti .....</b>	<b>58</b>
09-04-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
<b>Iran, terremoto di 6.3 gradi Il sisma nella zona nucleare .....</b>	<b>59</b>
10-04-2013 noodles.com	
<b>TERRITORIO. MALTEMPO, L'ASSEMBLEA A LARGA MAGGIORANZA: PIU' FONDI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE COSTANTE E STRATEGIE NAZIONALI .....</b>	<b>60</b>

Data:

**09-04-2013**

**Adnkronos**

***Iran: Press Tv, almeno 3 morti in terremoto nel sud***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Iran: Press Tv, almeno 3 morti in terremoto nel sud"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran: Press Tv, almeno 3 morti in terremoto nel sud

ultimo aggiornamento: 09 aprile, ore 15:32

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Teheran, 9 apr. - (Adnkronos/Aki) - Ha provocato almeno tre morti la scossa di terremoto di magnitudo 6,3 registrata a Kaki, nel sud dell'Iran, a 90 km dalla centrale nucleare di Bushehr. Lo ha riferito l'emittente iraniana 'Press Tv'. L'epicentro della scossa e' stato localizzato a una profondita' di 10 chilometri, a circa 90 chilometri a sud-est di Bushehr.

Data:

09-04-2013

## Adnkronos

### *Iran: terremoto nel sud, bilancio sale a 20 morti*

- Adnkronos Esteri

#### **Adnkronos**

*"Iran: terremoto nel sud, bilancio sale a 20 morti"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran: terremoto nel sud, bilancio sale a 20 morti

ultimo aggiornamento: 09 aprile, ore 16:50

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Teheran, 9 apr. - (Adnkronos/Aki) - E' salito a 20 morti il bilancio del terremoto di magnitudo 6,3 registrato oggi nel sud dell'Iran. Lo hanno reso noto i media iraniani. L'epicentro del sisma e' stato localizzato nella citta' di Kaki, a circa 90 km dalla centrale nucleare di Bushehr.

Data:

10-04-2013

## Adnkronos

### *Iran: terremoto nel sud, 30 morti e 800 feriti*

- Adnkronos Esteri

#### **Adnkronos**

*"Iran: terremoto nel sud, 30 morti e 800 feriti"*

Data: **10/04/2013**

[Indietro](#)

Iran: terremoto nel sud, 30 morti e 800 feriti

ultimo aggiornamento: 09 aprile, ore 18:26

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Teheran, 9 apr. - (Adnkronos/Aki) - E' di 30 morti e 800 feriti il bilancio, ancora provvisorio, del terremoto che ha colpito il sud dell'Iran, distruggendo tre villaggi della provincia di Bushehr. Lo ha riferito l'agenzia degli studenti iraniani 'Isna'.

***IRAN: TERREMOTO NEL SUD, ALMENO 20 MORTI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"IRAN: TERREMOTO NEL SUD, ALMENO 20 MORTI"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Martedì 09 Aprile 2013 17:25

IRAN: TERREMOTO NEL SUD, ALMENO 20 MORTI Scritto da bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 apr - Sono almeno 20 i morti causati dal terremoto di magnitudo 6.3 registrato oggi nel sud dell'Iran. Lo rendono noto i media iraniani. L'epicentro è localizzato nei pressi della città di Kaki.

|cv



***Anbi: 11 aprile presentazione Piano per riduzione rischio idrogeologico*****Agricolae.it***"Anbi: 11 aprile presentazione Piano per riduzione rischio idrogeologico"*Data: **09/04/2013**[Indietro](#)

Anbi: 11 aprile presentazione Piano per riduzione rischio idrogeologico

9 aprile 2013Senza categoria

0 Comments

**FONTE** : Agricoltura Italiana Online News

CONTINUA A LEGGERE Anbi: 11 aprile presentazione Piano per riduzione rischio idrogeologico

09.04.13 Il Presidente e il Direttore generale dell Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) Massimo Gargano e Anna Maria Martuccelli, illustreranno l 11 aprile alle 10.00 nella Sala conferenze di piazza Montecitorio 123/a, l annuale proposta di piano per la riduzione del rischio idrogeologico, report sullo stato del territorio italiano. leggi tutto &

***Sisma in Iran, paura vicino alla centrale Decine i morti***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 10/04/2013

Indietro

mercoledì 10 aprile 2013 - NAZIONALE -  
RISCHIO ATOMICO

Sisma in Iran,  
paura vicino alla centrale  
Decine i morti  
TEHERAN

Un terremoto di magnitudo 6,1 ha colpito l'Iran meridionale nella zona dove sorge l'unica centrale atomica iraniana causando decine di vittime e centinaia di feriti secondo un bilancio ufficioso che si teme possa aggravarsi. La centrale nucleare di Bushehr, stando a dichiarazioni delle autorità iraniane avallate dall'agenzia atomica internazionale Aiea, non ha subito danni.

Il sisma si è scatenato alle 16:22 locali, le 13:52 in Italia, con epicentro nei pressi di Kaki e una forza tale da essere avvertito anche sull'altra sponda del Golfo Persico.

Il bilancio provvisorio è di almeno 40 morti e oltre 850 feriti. Il governatorato provinciale ha precisato che sono andate distrutte completamente 700 case e altre 300 hanno subito danni fino al 70%. Un elevato numero di vittime è stato segnalato nei villaggi di Shانبè, Sanà e Baghan distrutti al 50% secondo la Protezione civile iraniana che ha stimato in 650 i feriti nella sola città di Khormuj,

È stato evitato il disastro atomico dato che la centrale di Bushehr, costruita dalla Russia e in via di affidamento all'Iran non ha subito danni né vi è stata perdita di radioattività.

***Iran: vittime per scossa di terremoto a 90 km da una centrale nucleare***

Iran, forte scossa di terremoto Epicentro a 90 km da centrale di Bushehr - Corriere.it

**Corriere della Sera.it(Nazionale)**

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

i costruttori russi: «Nessun danno alla centrale»

Iran, forte scossa di terremoto

Epicentro a 90 km da centrale di Bushehr

Scossa di 6,3 gradi. La tv di Stato riferisce di «almeno trenta morti e 800 feriti». «Devastate tre città, le vittime aumenteranno»

L'epicentro del terremoto in Iran (da Usgs) Una forte scossa di terremoto di 6,3 gradi della scala Richter è stata registrata alle 16,22 in Iran (le 13,52 in Italia). Secondo le informazioni riferite dal [Servizio geologico degli Stati Uniti](#), l'epicentro è stato individuato a 90 km dalla centrale nucleare Bushehr, a 10 km di profondità. L'impatto del sisma è ancora molto incerto. Il bilancio delle vittime in crescita. Secondo la tv di Stato iraniana al momento i morti sono «almeno 30» e 800 i feriti. Sempre secondo le fonti iraniane la magnitudo del sisma è stata di 6,1.

**Gente in strada e uffici evacuati anche a Dubai**

**Rcd**

**Mi piace questo contenutoNon mi piace questo contenuto**

**A 0 persone piace questo contenutoA 0 persone non piace questo contenuto**

**Invia contenuto via mail Link:** «**TRE CITTÀ DEVASTATE**» - Ancora non è chiaro l'impatto del sisma. Per l'agenzia Irna secondo le «prime stime» indicano che le «città» di Khormoj, Bandar Deyr a Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto: in base al censimento 2006 a Bandar Deyr vivono 18.500 abitanti, a Khormoj 32 mila, a Kangan 24 mila. Anche «gran parte» di due villaggi rurali - dove abitano tremila persone - sono stati «distrutti». Si tratta dei centri di Shambe e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone. Il vicegovernatore della provincia di Bushehr, Rostami, ha detto che il numero delle vittime «probabilmente aumenterà».

**CENTRALE** - L'epicentro del sisma si trova a 90 km da Bandar Bushehr, città di 165 mila abitanti nei cui pressi ha sede l'unica controversa centrale nucleare iraniana. In base alle stime dell'Usgs, nella zona della centrale la scossa non dovrebbe essere stata superiore al IV-V grado della scala Mercalli, stessa intensità nella ben più importante città di Shiraz (1.250.000 abitanti) ad alcune centinaia di km di distanza. L'area è notoriamente ad altissima sismicità: infatti è posizionata proprio al confine tra la placca euro-asiatica e quella arabica. Le autorità iraniane hanno assicurato che la centrale «non è stata danneggiata». Anche Atomstroyexport, l'appaltatore russo che sta realizzando Bushehr, ha emesso un comunicato riportato dall'agenzia di stampa ufficiale iraniana (Ria) nel quale si afferma che le scosse non hanno interrotto le attività del centro nucleare.

**AVVERTITA A DUBAI E BAHREIN** - Il terremoto è stato avvertito distintamente anche sul lato opposto del Golfo Persico: in Bahrein - dove alcuni edifici della capitale Manama sono stati evacuati - in Qatar e a Dubai.

Redazione Online

9 aprile 2013 | 18:32© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Eco-mobilità: l'idrogeno spunta dalle piante al Virginia Tech, l'Ingv guida verde e altre novità***

| e-gazette

### **E-gazette**

*"Eco-mobilità: l'idrogeno spunta dalle piante al Virginia Tech, l'Ingv guida verde e altre novità"*

Data: **09/04/2013**

Indietro

Eco-mobilità: l'idrogeno spunta dalle piante al Virginia Tech, l'Ingv guida verde e altre novità  
Blacksburg (Stati Uniti) Mar, 09/04/2013 matteo

La scoperta Usa: "L'idrogeno sarà uno dei più importanti biocarburanti del futuro". E ancora: accordo Nissan con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, mille bici elettriche in Germania

Gli scienziati del Virginia Tech, vt.edu, hanno trovato il modo per estrarre una larga quantità di idrogeno da qualsiasi pianta. All'orizzonte, secondo i ricercatori, c'è una profonda rivoluzione energetica: "Il processo che abbiamo scoperto potrebbe mettere fine alla dipendenza dai combustibili fossili - ha detto Y.H. Percival Zhang, professore associato di Ingegneria dei sistemi biologici al College of agriculture and life sciences. - L'idrogeno sarà uno dei più importanti biocarburanti del futuro".

Il team ha dimostrato che è possibile utilizzare lo xilosio (un carboidrato presente nelle piante e chiamato anche "zucchero di legno", ottenuto dalla parte ricca dello xilano di emicellulosa dalle pareti della cellula e dalla fibra della pianta stessa) per produrre una grossa quantità di idrogeno che, in precedenza, poteva essere estratto solo in teoria. Il metodo di estrazione può essere applicato a qualsiasi biomassa.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati sulla rivista scientifica "Angewandte Chemie".

L'Ingv sale sull'auto elettrica - Dopo aver attuato le normative riguardanti gli acquisti verdi, la raccolta differenziata e una particolare attenzione sull'energy e mobility, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) sperimenta l'utilizzo della nuova Nissan Leaf 100% elettrica. Ne è stato infatti consegnato, nei scorsi giorni, un esemplare alla sede capitolina dell'istituto.

Non è la prima volta che Nissan coinvolge enti pubblici e privati, al fine di incoraggiarli a ridurre le emissioni di CO2 delle loro flotte di veicoli. "È una nuova soluzione verde che pone le basi per il rinnovamento eco compatibile del nostro parco auto", commenta il presidente Ingv Stefano Gresta.

Motore Bosch per la bici Bmw - La Bmw si affida alla Bosch per la mobilità ecosostenibile e lancia in esclusiva per il mercato tedesco le prime mille unità della sua nuova Cruise e-bike. La bicicletta, equipaggiata con motore elettrico da 250 watt di potenza, ha un'autonomia di circa settanta chilometri. Quattro i livelli di assistenza alla pedalata: eco tour, sport, speed e turbo. Tutti mossi dalla "drive unit", il cuore tecnologico del sistema che supporta la pedalata in modo immediato e costante.

## ***Al menos 20 muertos tras registrarse un terremoto de 6,3 grados en el sur de Irán***

Al menos 30 muertos tras registrarse un terremoto de 6,3 grados en el sur de Irán | Mundo | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: 09/04/2013

Indietro

ASIA | Cerca de la central nuclear de Busher

Al menos 30 muertos tras registrarse un terremoto de 6,3 grados en el sur de Irán

La central nuclear iraní de Busher. | Ap

Agencias | Washington

Actualizado martes 09/04/2013 16:57 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un terremoto de magnitud 6,3 en la escala de Richter ha golpeado el sur de Irán, a decenas de kilómetros (unos 90) de la ciudad portuaria de Busher, donde se encuentra la única y controvertida central nuclear del país. Pese a que un primer balance de víctimas informaba de tres fallecidos, la agencia oficial iraní Irna ha señalado que al menos hay 30 muertos y 800 heridos, que han sido trasladados a la morgue de Khormoj, a 35 km de la ciudad de Kaki, epicentro del seísmo, según recoge Afp.

Fuentes rusas han indicado, sin embargo, que la instalación no se ha visto afectada.

Asimismo, expertos de la compañía rusa que construyó la central nuclear han asegurado que el "seísmo no ha afectado al reactor" y que el personal de la planta "continúa con su trabajo con absoluta normalidad, así como los niveles de radiación están controlados".

El seísmo ha sido confirmado por el Instituto Geológico de Estados Unidos, así como por el propio Centro Sísmico de Irán.

Se está a la espera de las informaciones sobre víctimas y daños. La televisión estatal ha informado de tres muertos .

El hipocentro se ubicó a una profundidad de 10 kilómetros y el epicentro se situó, exactamente, en Kaki -localidad de unos 12.000 habitantes-, a 89 kilómetros al sureste de Busher.

Irán se encuentra situado sobre varias fallas sísmicas relevantes y ha sufrido numerosos seísmos. El terremoto más devastador de los últimos años acabó con la vida de 31.000 personas, en la ciudad de Bam (al sur del país), en diciembre de 2003.

En agosto de 2012, dos seísmos de magnitud 6,3 y 6,4 acabaron con la vida de 306 personas y causó más de 3.000 heridos, junto a la ciudad de Tabriz (al noroeste del país persa).

*L'altra ricostruzione dell'Aquila*

L'Aquila riparte dal microcredito - News - Famiglia Cristiana

**Famiglia Cristiana.it**

""

Data: 09/04/2013

Indietro

L'Aquila riparte dal microcredito

Mentre la ricostruzione del centro storico è ferma, un progetto di Etimos Foundation ha contribuito a un'altra ricostruzione: quella del tessuto socio-economico

09/04/2013

Sono passati quattro anni dal terremoto che ha colpito L'Aquila, ma a guardare le condizioni in cui versa ancora il suo centro storico il sisma potrebbe essere avvenuto ieri. La ricostruzione procede a rilento, per non dire che è ferma. C'è chi dice che ci vorranno almeno altri cinque anni, chi addirittura dieci, prima che il centro storico cittadino torni a vivere. Eppure c'è una ricostruzione che procede: 353 imprese, 18 cooperative, 201 famiglie hanno potuto rimettersi in piedi grazie a "Microcredito per l'Abruzzo", un progetto di microcredito di Etimos Foundation che, dal gennaio 2011, ha erogato 13 milioni 600 mila euro per un totale di 572 finanziamenti. Il progetto si è rivelato un valido sostegno alla popolazione abruzzese fortemente provata dal terremoto e dalla crisi economica globale che si è abbattuta più o meno contemporaneamente alla calamità naturale. Ha infatti garantito l'accesso al credito a soggetti che altrimenti ne sarebbero rimasti esclusi.

"A quattro anni dal sisma", spiega Marco Santori, presidente di Etimos Foundation, "possiamo dunque dire che c'è una ricostruzione che procede, all'Aquila e nei Comuni del cratere. Non riguarda gli edifici e le infrastrutture, ma un elemento altrettanto importante per il futuro della città e di chi ci abita. Parliamo della ricostruzione del tessuto economico e sociale, in particolare di quella fascia più debole, fatta di piccoli commercianti, artigiani e altre attività del terziario, che in questi anni hanno subito un duplice colpo: il terremoto prima e una congiuntura economica costantemente negativa dopo".

I destinatari principali del progetto sono stati quindi i microimprenditori: oltre l'85 per cento del volume di finanziamenti erogato, pari a 11 milioni 500 mila euro, ha avuto come obiettivo l'impresa, in particolar modo le categorie sfavorite o del tutto escluse dal credito come le start up (35 per cento dei finanziamenti), le donne (38 per cento) e i giovani (20 per cento).

Dal fondo iniziale di 5 milioni di euro dato in gestione a Etimos Foundation dalla Protezione Civile, 4.530.000 euro sono stati utilizzati per costituire il fondo di garanzia che permette l'erogazione di microcrediti. L'erogazione dei finanziamenti avviene concretamente attraverso le banche aderenti al progetto: l'85 per cento degli sportelli del territorio. Le banche utilizzano fondi propri. L'accordo stipulato con gli istituti locali ha definito chiaramente le tipologie di prodotto e le relative condizioni, oltre ad aver impegnato le stesse banche a garantire un effetto di moltiplicazione sul fondo di garanzia.

L'accordo con gli istituti di credito che hanno aderito al progetto, ha permesso che le banche erogassero i finanziamenti senza la necessità di chiedere alcuna garanzia personale o patrimoniale, condizione fondamentale per garantire l'accesso al credito a soggetti svantaggiati in un contesto post-emergenziale come quello abruzzese.

"Microcredito per l'Abruzzo" è un progetto improntato a un modello innovativo e sostenibile, lontano da logiche assistenzialiste, perché riconosce la centralità della dignità dei beneficiari, che sono messi così nella condizione di poter

***L'altra ricostruzione dell'Aquila***

restituire quanto è stato loro prestato.

Inoltre, un'altra chiave del successo del progetto è stato l'ampio coinvolgimento degli attori economici locali, a partire dal sistema bancario del territorio colpito dal sisma. Anche in quest'occasione, quindi, il modello microcredizio si è confermato un valido strumento di welfare e sviluppo socio-economico non solo nei Paesi del Sud del mondo, ma anche in quelle economie avanzate messe a dura prova da stagnazione economica e contrazione del credito.

Tutti i dati dei finanziamenti di "Microcredito per l'Abruzzo" sono pubblicati on line e in tempo reale. Possono essere consultati qui: [www.etimedia.org/Microcredito-Abruzzo/Utilizzo-fondi](http://www.etimedia.org/Microcredito-Abruzzo/Utilizzo-fondi)

Francesco Rosati

***Il terremoto in Iran scatena l'allarme nucleare***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Il terremoto in Iran scatena l'allarme nucleare"*

Data: **10/04/2013**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Il terremoto in...](#)

Il terremoto in Iran scatena l'allarme nucleare

**IL SISMA NEL GOLFO PERSICO UCCIDE DECINE DI PERSONE E POTREBBE AVER DANNEGGIATO DIVERSI IMPIANTI**

di Roberta Zunini | 10 aprile 2013

[Tweet](#)

Il presidente iraniano Ahmadinejad aveva passato tutta la mattinata a congratularsi con i tecnici: grandi sorrisi e vigorose strette di mano a favore di telecamera. Poi il disastro. Era appena terminata la prima diretta tv mai allestita per celebrare in pompa magna l'apertura di un nuovo impianto nucleare, 'Shahid Rezaeenejad', per la produzione di uranio ad Ardakan, nella provincia centrale di Yazd, quando un terremoto di magnitudo 6 ne ha scosso le fondamenta. Quella che, nelle intenzioni della propaganda iraniana, avrebbe dovuto essere ricordata come la "giornata nazionale della tecnologia nucleare" - e di provocazione per la comunità internazionale- si è trasformata in una data luttuosa a causa dell'ennesima violenta raffica di scosse telluriche. Il territorio iraniano è fortemente sismico e non è certo una novità per la popolazione, soprattutto per i più poveri che abitano in vecchie case fatiscenti, essere vittima di catastrofi di questo genere. Una per



***Il terremoto in Iran scatena l'allarme nucleare***

tutte quella del 2003 che rase al suolo la storica cittadella fortificata di Bam, causando 30 mila morti. Ma per le autorità il terremoto di ieri pomeriggio si è trattato di un inedito quanto tragico doppio smacco, anche se il sito non dovrebbe aver subito danni. Per questo "tiro mancino" della natura, questa volta né Ahmadinejad né il suo principale nemico interno, il capo dei capi, la guida suprema, l'ayatollah Ali Kamenei, potranno davvero accusare il Mossad. Mentre tre cittadine cadevano a pezzi, provocando decine di vittime (il bilancio sembra destinato a salire) e centinaia di feriti, gli scienziati e i tecnici nucleari iniziavano a valutare anche gli eventuali danni ad altri siti nucleari. A partire da quello di Bushehr, il più vecchio e più vicino all'epicentro assieme a quello appena inaugurato. Ad Arak è stato realizzato un reattore ad acqua pesante che diventerà operativo entro l'inizio del 2014, a Natanz viene arricchito l'uranio, a Isfahan invece si producono le yellow cake come in quello aperto ieri. A fine 2011 nel sito c'è stata una forte esplosione. La stampa inglese ha ipotizzato che si sia trattato di un nuovo episodio della guerra clandestina che gli 007 occidentali, soprattutto quelli israeliani, stanno conducendo per ostacolare i progetti nucleari. Ieri a Gerusalemme il segretario di Stato americano Kerry ha incontrato il premier Netanyahu e, dopo aver commentato ciò che è accaduto, hanno ribadito che all'Iran verrà impedito in ogni modo di avere l'ordigno fine di mondo.

Tweet

Commenti disabilitati

Commenti disabilitati

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina    Pagina 2   Pagina 3   Pagina 4   Pagina 5   Pagina 6   Pagina 7   Pagina 8   Pagina 9   Pagina 10  
 Pagina 11   Pagina 12   Pagina 13   Pagina 14   Pagina 15   Pagina 16   Pagina 17   Pagina 18   Pagina 19

Regala un abbonamento!

Puoi acquistare un abbonamento e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

« Vota l'inchiesta

Libri e DVD Girlfriend in a Coma La carica dei 163 Lolito 2012 con Iodice Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

## *Il terremoto in Iran scatena l'allarme nucleare*

Gadget de il Fatto Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

***"Senza la guerra in Iraq non ci sarebbe stata 'primavera araba'"***

[ Il Foglio.it &amp; La giornata ]

**Foglio, Il**

""

Data: 09/04/2013

Indietro

9 aprile 2013

Senza la guerra in Iraq non ci sarebbe stata primavera araba

Parla Makiya, il Solgenitsin di Baghdad. Fu un terremoto e le scosse di assestamento si sentono oggi. Due anni fa lo aveva scandito il compianto Christopher Hitchens: "Senza la caduta di Saddam Hussein non ci sarebbe stata 'primavera araba'". Adesso è il professor Kanan Makiya, il dissidente stratega della guerra in Iraq di cui è stato da poco celebrato il decennale, a scriverlo sul New York Times: "La rimozione di Saddam Hussein è connessa alla caduta di una serie di dittatori arabi nel 2011. Pochi dei giovani, uomini e donne coraggiosi che stanno dietro alla 'primavera araba', sono pubblicamente disposti ad ammettere questo collegamento". Sulla Cnn gli ha risposto Ed Husain: "La guerra in Iraq non ha prodotto la 'primavera araba'". La prima sarebbe stata una guerra occidentalista, la seconda una sollevazione popolare. Makiya non sottovaluta le difficoltà del processo in corso nel mondo arabo ("la primavera araba si sta trasformando in un inverno arabo"), eppure qualcosa di nuovo si è messo in moto. "La guerra in Iraq non è andata come volevamo, ma è stata una guerra giusta", dice Makiya al Foglio. "Quella guerra per la prima volta ha introdotto la 'politica della responsabilità' nel mondo arabo, dove era assente dal 1967. Una sorta di 'malaise', come dicono i francesi, una malattia dell'anima, è stata esposta dalla guerra in Iraq. La caduta di Saddam venne sancita nel 1991, con la prima guerra nel Kuwait e il massacro degli sciiti che si erano ribellati. Sono stati gli iracheni, prima dei tunisini, dei siriani e degli egiziani, a insorgere contro il tiranno. E Saddam è stato il primo dittatore abbattuto. L'edificio è crollato per tutti. L'invasione dell'Iraq da parte di Bush ha messo in luce questa verità fondamentale della politica araba moderna. Per la prima volta un popolo arabo ha pensato politicamente, ha creato partiti, stampato giornali, parlato al mondo. Niente di simile era mai successo prima". Secondo Makiya, la fine di Saddam è stata un vortice. "L'era della dittatura militare che si è consolidata dopo la Seconda guerra mondiale è finita con Saddam", ci dice l'intellettuale iracheno. "La guerra in Iraq ha portato in superficie il malessere del mondo arabo che risale al 1967, perché non si è mai ripreso dall'umiliazione inferta da Israele. Gli Stati Uniti hanno cambiato il modo di pensare in quella parte del mondo. Ma non erano preparati per la storica responsabilità che si sono assunti. A causa dell'11 settembre, a causa della rabbia popolare, l'America aveva capito di dover essere parte di una liberazione e che doveva avere il contatto con la popolazione araba. Alcuni però hanno chiamato l'America 'superpotenza riluttante'. E c'è un elemento di verità. Esiste una solitudine del potere americano nel mondo arabo".

Makiya perorò la causa dell'invasione di Baghdad in incontri alla Casa Bianca con il presidente George W. Bush e il vicepresidente Dick Cheney (lo avrebbe raccontato il giornalista del New Yorker George Packer nel libro "The Assassins' Gate"). Per questo Hitchens ha chiamato Makiya il "Dubcek del medio oriente", anche se a lui piace più "Solgenitsin di Baghdad". Perché Makiya ha dedicato la vita alla memoria delle vittime del regime di Saddam.

Nel 1989 Makiya scrisse, sotto pseudonimo, "Republic of Fear", il più dettagliato atto d'accusa contro il dittatore di Tikrit e la sua banda di assassini. Prima di vederne l'uscita, Makiya subì settanta rifiuti da parte delle case editrici americane, nessuno voleva pubblicare un libro sotto pseudonimo. Per giunta un libro che auspicava, senza infingimenti, l'invasione dell'Iraq. La sua identità Makiya l'avrebbe rivelata soltanto nel 1991 a Harvard, durante un convegno con l'esule Ahmed Chalabi.

Già militante nella Quarta internazionale trozkista, Makiya è un intellettuale di sinistra che ha intrapreso un progetto, finanziato dall'Università di Harvard, di catalogazione dei documenti del regime saddamita sequestrati dalle truppe occidentali. E' sua la "Fondazione della Memoria irachena", una specie di museo delle atrocità commesse dal regime baathista tra il 1968 e il 2003, allestita sull'esempio del Museo dell'Olocausto di Washington e finanziata anche dal Congresso americano. "La traccia cartacea del terrore", così la definisce Makiya. Nelle carte trovate da Makiya ci sono le prove del genocidio curdo, dello sterminio degli sciiti, dei finanziamenti ai "martiri" palestinesi, delle fosse comuni. Come il documento di Dujail, in cui si spiega come i saddamiti usassero mettere cento grammi di esplosivo nel taschino della

***"Senza la guerra in Iraq non ci sarebbe stata 'primavera araba'"***

camicia di oppositori, per poi farli detonare. In casa di Makiya, a Cambridge, Massachusetts, ci sono dieci hard disk che contengono gran parte di quei documenti scannerizzati. Documenti che Makiya ha condiviso con il tribunale di Baghdad che ha processato Saddam Hussein.

"Molti errori sono stati commessi, soprattutto da parte della classe politica irachena, ma non avevamo alternative alla guerra", ci dice Makiya. "L'Iraq era una bomba pronta a esplodere nelle mani della comunità internazionale. L'invasione ha soltanto accelerato la disintegrazione. Non era facile passare dal linguaggio delle vittime a quello della democrazia, da una 'repubblica della paura' a una dell'incertezza, ma è emerso un nuovo modello nella regione. L'Iraq non è l'Afghanistan". In questo senso Baghdad è stata un esempio per il resto del mondo arabo.

Makiya è stato molto critico con gli errori dell'Amministrazione Bush nella gestione della guerra, ma, a differenza di altri, il professore non ha mai compiuto passi indietro. "Lo dissi allora che se c'era anche solo il cinque per cento di possibilità per l'Iraq di diventare una democrazia, bisognava farlo", dice Makiya al Foglio. "Non sono capace di rimorso per la guerra, è maoista pentirsi. C'è stata prima una guerra di liberazione vinta dagli americani, poi una guerra civile fra iracheni. La guerra ha scatenato le furie sottomesse durante il regime. Tra i miei errori non c'è l'aver sostenuto la guerra, ma l'aver sottovalutato che l'Iraq era un paese di venticinque milioni di persone prive di speranza. Una nazione di vittime, un gigantesco campo di concentramento catapultato su un pianeta sconosciuto". E' con tristezza che Makiya lamenta come l'Europa che oggi fa la prefica sulla "primavera araba" abbia abbandonato l'America e gli iracheni nel momento del bisogno. "Noi iracheni siamo stati traditi dall'Europa dei diritti umani. Non dimentico l'assenza di compassione della maggior parte del mondo libero". Makiya ricorderà sempre il giorno in cui, al fianco del presidente Bush, da Baghdad gli arrivavano le immagini dell'abbattimento della statua di Saddam. "Un momento bellissimo. Sono orgoglioso per quella giornata. Di quel terremoto". Le scosse di assestamento sono oggi avvertite in tutto il medio oriente.

© - FOGLIO QUOTIDIANO

di Giulio Meotti

***Terremoto 6.3 molte vittime e città distrutte***

Terremoto 6.3 molte vittime e città distrutte - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

""

Data: **10/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo

SISMA IN IRAN

Terremoto 6.3

molte vittime

e città distrutte

09/04/2013

Il bilancio delle vittime causate dal terremoto in Iran "é destinato ad aumentare": lo ha detto il vicegovernatore della provincia di Bushehr, Rostami, alla IRINN, sottolineando che l'area colpita dal sisma "é molto ampia".

La tv di stato iraniana ha annunciato che per ora le vittime accertate del terremoto che ha colpito il sud del Paese sono tre. Sul luogo dove si è verificato il sisma di magnitudo 6.3 sono state inviate 4 squadre per le prime operazioni di soccorso. Il bilancio delle vittime causate dal terremoto in Iran "é destinato ad aumentare": lo ha detto il vicegovernatore della provincia di Bushehr, Rostami, alla IRINN, sottolineando che l'area colpita dal sisma "é molto ampia". Le vittime accertate sinora sono 5, riferisce la Bbc. Intanto, il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar, ha detto alla tv di Stato che l'80% dei due villaggi vicini all'epicentro è stato distrutto, e che nella zona vivono almeno 10.000 persone. "Prime stime" indicano che anche le "città" di Khormouj, Dayer e Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto di oggi in Iran. Lo scrive l'agenzia ufficiale Irna in una notizia dedicata alla lotta contro il tempo ingaggiata dalla squadre di soccorso.

***Violento sisma decine i morti***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Violento sisma decine i morti"*

Data: **10/04/2013**

Indietro

Sei in: »Mondo

Iran

Violento sisma

decine i morti

09/04/2013

Un sisma di magnitudo 6.3 è stato registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Lo riferisce l'istituto geofisico Usa. Il terremoto "non ha interessato la centrale nucleare di Bushehr", riferisce il costruttore russo dell'impianto citato dalle agenzie russe.

Un sisma di magnitudo 6.3 è stato registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Lo riferisce l'istituto geofisico Usa.

Sale ad almeno 30 morti e 800 feriti il bilancio provvisorio del terremoto che ha colpito il sud dell'Iran. Lo scrive l'Isna, l'agenzia degli studenti iraniani.

Il terremoto ha colpito l'Iran meridionale ma "non ha interessato la centrale nucleare di Bushehr", riferisce il costruttore russo dell'impianto citato dalle agenzie russe.

Intanto, il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar, ha detto alla tv di Stato che l'80% dei due villaggi vicini all'epicentro è stato distrutto, e che nella zona vivono almeno 10.000 persone.

"Prime stime" indicano che anche le "città" di Khormouj, Dayer a Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto. Lo scrive l'agenzia ufficiale Irna in una notizia dedicata alla lotta contro il tempo ingaggiata dalla squadre di soccorso.

Nella prima rilevazione dell'Usgs, il sisma è stato localizzato a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'ipocentro è stato stimato a 10 km di profondità.

Una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona.

***Iran, trema la centrale nucleare di Bushehr Sisma da 6.3 gradi, distrutte tre città: vittime***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **09/04/2013**

Indietro

09-04-2013 sezione: PRIMOPIANO

Iran, trema la centrale nucleare di Bushehr

Sisma da 6.3 gradi, distrutte tre città: vittime

Trema anche Dubai. Colpita una zona in cui vivono 100mila persone, completamente distrutti due villaggi. Le autorità: «Nessun danno all'impianto»

BUSHEHR - Un sisma di magnitudo 6.3 è stato registrato nell'Iran meridionale, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Il bilancio provvisorio della tv di Stato iraniana parla di decine di vittime, almeno 20, ma «è destinato ad aumentare», come ha detto il vicegovernatore della provincia, sottolineando che l'area colpita dal sisma «è molto ampia» ed è abitata da almeno 100mila persone. Tre città sono state devastate dalla scossa, così come due villaggi vicini all'epicentro, distrutti all'80%, secondo la Croce Rossa iraniana. «Il sisma non ha interessato la centrale nucleare di Bushehr» ha tenuto a precisare il costruttore russo dell'impianto citato dalle agenzie russe.

Le scosse. Il primo sisma, nella rilevazione dell'Usgs, è stato localizzato a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'ipocentro è stato stimato a 10 km di profondità. Successivamente una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata nella stessa zona. Vi sono anche state poi cinque scosse di assestamento, due delle quali di magnitudo 4.8 e 5.3, ha riferito la Tv di Stato iraniana. La prima scossa è stata avvertita fin negli Emirati Arabi Uniti. Appena percettibile sul livello del mare e ai piani bassi è stata invece vissuta con apprensione dai residenti dei grattacieli della città. Molti di questi, soprattutto nella zona di Dubai Marina, sono stati temporaneamente evacuati e centinaia di persone si sono riversate in parchi e spazi aperti. Gli operai impegnati in opere di costruzione sono stati mandati a casa. Non si sono tuttavia registrati danni a cose o persone.

Devastate tre città. «Prime stime» indicano che le città di Khormouj, Dayer e Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto. Lo scrive l'agenzia ufficiale Irna in una notizia dedicata alla lotta contro il tempo ingaggiata dalla squadre di soccorso. Da Teheran verranno mobilitate cento ambulanze con squadre mediche, ha annunciato il capo del Quartier generale disastri naturali e assistenza medica iraniano, Mohammad Taghi Talebian.

Due villaggi distrutti. «Gran parte» di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati «distrutti» dal sisma: lo scrive l'agenzia Irna precisando che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con una popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone. Il governatore generale della provincia di Bushehr, Fereydoun Hassanvand, nel confermare che la centrale atomica non ha subito danni, ha sostenuto che media occidentali vogliono destabilizzare l'opinione pubblica iraniana con false informazioni circa la tenuta dell'impianto.

L'Iran è un paese sismico e, come ricorda l'agenzia iraniana Fars, il più grave sisma della sua storia recente è stato quello che nel dicembre 2003 colpì la storica città di Bam, nella provincia sud-orientale di Kerman, causando 31 mila morti.

|cv

***"Magnitudo Emilia" domani a Roma 85 scatti e un libro***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Magnitudo Emilia" domani a Roma 85 scatti e un libro"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

"Magnitudo Emilia" domani a Roma 85 scatti e un libro

*Memoria e solidarietà: con la presentazione del volume "Magnitudo Emilia" e una mostra fotografica, domani a Roma un evento per ricordare il terremoto emiliano, per riflettere sul contributo di Enti locali e Anci in emergenza e per sostenere un progetto a favore dei ragazzi disabili del territorio colpito*

*Martedì 9 Aprile 2013 - Attualità -*

Si terranno a Roma domani 10 aprile dalle ore 17,30 alle 19,30 presso la "Galleria 28", Piazza di Pietra, la presentazione del libro e la mostra fotografica "MAGNITUDO EMILIA": un evento che sarà anche occasione di riflessione e confronto sul contributo delle Amministrazioni locali e dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) durante l'emergenza terremoto in Emilia.

"Magnitudo Emilia" è un volume fotografico curato dal fotografo Luigi Ottani e corredato da scritti originali in vario stile della giornalista Annalisa Vandelli, in cui si raccontano il dramma, la speranza e la forza di ripartire delle popolazioni colpite dal Sisma del 20 e 29 aprile 2012.

"Galleria 28" che ospita l'evento, ha deciso di allestire la mostra delle opere fotografiche (85 scatti) e sostenere il progetto di Charity che "Magnitudo Emilia" intende portare avanti a favore dei ragazzi disabili del territorio colpito e si intende sostenere con questo evento.

Oltre agli autori del volume, Ottani e Vandelli, saranno presenti Paola Gazzolo, Assessore alla Protezione Civile Regione Emilia Romagna, Marco Iachetta, Rappresentante ANCI, Stefania Zanni, Sindaco di Campogalliano (MO), l'On. Angelo Ruggetti, il Sindaco di Reggio Emilia e Presidente ANCI Graziano Delrio e Maurizio Cavazza, Responsabile Protezione Civile Cavezzo (MO).

"L'occasione del 10 Aprile - spiega Daniele Manca, Presidente ANCI Emilia Romagna - vuole essere un momento di incontro tra gli Amministratori dei territori colpiti, l'ANCI, la comunità di Roma e i Rappresentanti del Popolo italiano che siedono in Parlamento, anche per raccontare cosa hanno fatto gli Amministratori e le Amministrazioni locali in supporto alle popolazioni colpite essendo parte integrante del sistema di protezione Civile che, guidato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio e dalla Regione Emilia Romagna, è intervenuto nell'emergenza e tutt'ora interviene nella ricostruzione".

red/pc



***ScienzAperta 2013. Scoprire il mondo con l'INGV***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"ScienzAperta 2013. Scoprire il mondo con l'INGV"

Data: **09/04/2013**

Indietro

ScienzAperta 2013. Scoprire il mondo con l'INGV

*I ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno organizzato una serie di appuntamenti per bambini, ragazzi e adulti. Il 15 aprile al via a Roma*

*Martedì 9 Aprile 2013 - Attualità -*

E' un'edizione dal contenuto speciale. Perché serve qualcosa di fare di straordinario: garantire un futuro alla Città della Scienza di Napoli.

Quest'anno ScienzAperta 2013 ha un obiettivo in più. La manifestazione è stata organizzata dall'INGV, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per i mesi di marzo e aprile e si tiene, in diverse date, a Roma, Genova, Arezzo e Porto Venere. Sono già iniziate tantissime iniziative di comunicazione rivolte al grande pubblico per diffondere la conoscenza scientifica, creare curiosità attorno al mondo della ricerca, raccontare le scoperte scientifiche e dialogare con la comunità.

L'obiettivo è accrescere la percezione dell'importanza delle Scienze della Terra nell'ambito delle attività umane e rafforzarne il radicamento nella società. Il pensiero, durante i molti appuntamenti, è sempre rivolto a Napoli, dove la Città della Scienza, baluardo di speranza in un contesto difficile, è stata bruciata.

"Bisogna fare di tutto per avviare la ricostruzione, serve rimettere immediatamente in piedi il progetto", hanno detto i ricercatori dell'INGV, che proprio a Napoli hanno un importante ente scientifico che monitora ogni giorno lo stato del Vesuvio.

"Sosteniamo attivamente la ricostruzione e invitiamo tutti a collegarsi sul nostro sito dove è possibile trovare la sezione 'Insieme per ricostruire', dove sono spiegati i diversi modi per aiutare la Città della Scienza".

Per quanto riguarda Scienzaperta 2013 tutto è pronto per gli appuntamenti a Roma, già inseriti in calendario. Il 15 aprile inizieranno i percorsi didattici per le scuole: parliamo di geofisica, geoattività, geofilmati e laboratori didattici. Sono previsti giochi e laboratori su terremoti e vulcani. Il 16 aprile ci sarà la Premiazione del Concorso per il calendario scolastico 2013 "Nel cuore della Terra". Nella giornata di mercoledì 17 aprile, oltre ai consueti laboratori, ci sarà anche un particolare Incontro geo-enologico, "Paesaggi, territorio e vino". Si tratta di un viaggio nella penisola italiana per conoscere le connessioni tra i fenomeni geodinamici della Terra e i prodotti che dalla terra hanno origine. La mente corre subito all'uva, che spesso beneficia del terreno vulcanico. Infatti, accompagnerà il viaggio una degustazione dei vini del Lazio. Il 19 è previsto un incontro scientifico-concerto, "Onde, simpatia e musica", quando con una serie di esperimenti sarà possibile comprendere la natura delle onde sismiche e come ridurre il loro effetto dannoso sugli edifici. Onde sonore e musica live concluderanno la serata. Gran finale sabato 20 aprile, quando, dopo una giornata di appuntamenti, andrà in scena lo spettacolo teatrale "E il cielo si fece rosso. Viaggio al Centro della Terra".

Il programma completo è disponibile all'indirizzo: [www.scienzapertaingv.it](http://www.scienzapertaingv.it)

red/wm

(fonte: INGV)

***Forte sisma in Iran vicino a centrale nucleare: 3 vittime***

Forte sisma in Iran vicino a centrale nucleare: 30 vittime e villaggi rasi al suolo - Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

**Giornale della Protezione Civile, Il**

""

Data: **09/04/2013**

Indietro

Forte sisma in Iran vicino a centrale nucleare: 30 vittime e villaggi rasi al suolo

*Una scossa di terremoto ha colpito intensamente l'Iran, a circa 90 km dall'unica centrale nucleare del Paese. Le televisioni locali riferiscono che 30 persone sono morte in seguito al sisma di magnitudo 6.3*

*Martedì 9 Aprile 2013 - Esteri -*

Un forte terremoto ha scosso il centro sud dell'Iran uccidendo almeno 30 persone e, secondo il bilancio provvisorio, si contano anche 800 feriti. Lo scrive l'Isna, l'agenzia degli studenti iraniani.

Il sisma ha avuto una magnitudo di 6.3 gradi Richter e ha colpito alle 13.52 italiane (le 15.22 locali) ad 89 km a sud est di Bushehr, dove si trova l'unica centrale nucleare del Paese che fortunatamente pare non essere stata interessata dalle conseguenze della scossa.

Il terremoto, secondo le prime informazioni, ha raso al suolo gran parte di due villaggi rurali abitati da quasi tremila persone: Shambè e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone. Prime stime indicano che anche le città di Khormouj, Dayer a Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto.

Gli uffici della CNN di Dubai rendono noto che il terremoto è stato avvertito anche negli Emirati a Dubai stessa e ad Abu Dhabi.

L'USGS ha registrato altre 3 scosse di assestamento, la più forte ha avuto magnitudo di 5.4 gradi sulla scala Richter.

Redazione/sm

***Forte scossa di terremoto in Iran: distrutti due villaggi***

Globalist.it |

**Globalist.it***"Forte scossa di terremoto in Iran: distrutti due villaggi"*Data: **10/04/2013**

Indietro

World

Forte scossa di terremoto in Iran: distrutti due villaggi

Il bilancio delle vittime è salito a 30, quello dei feriti a 800. L'area è notoriamente ad altissima sismicità.  
redazione

martedì 9 aprile 2013 17:39

Commenta

Una forte scossa di terremoto di 6,3 gradi della scala Richter è stata registrata alle 16,22 in Iran (le 13,52 in Italia). Secondo le informazioni riferite dal Servizio geologico degli Stati Uniti, l'epicentro è stato individuato a 90 km dalla centrale nucleare Bushehr, a 10 km di profondità.

Il sisma nel sud-ovest dell'Iran ha fatto almeno 30 morti e 800 feriti, e ha raso al suolo almeno due villaggi e ne ha danneggiati altri 21. I villaggi devastati sono Tasouj e Shanbe. Circa 10mila sono i senzatetto fino a questo momento. La Mezzaluna Rossa ha annunciato che le squadre di soccorso sono sulla strada verso l'area del sisma e un centinaio di ambulanze sono pronte a partire da Teheran mentre diversi elicotteri sono decollati dalle province di Fars e Khuzestan. La scossa è stata avvertita fin negli Emirati Arabi Uniti. Appena percettibile sul livello del mare e ai piani bassi è stata invece vissuta con apprensione dai residenti dei grattacieli della città. Molti di questi, soprattutto nella zone di Dubai Marina, sono stati temporaneamente evacuati e centinaia di persone si sono riversate in parchi e spazi aperti. Gli operai impegnati in opere di costruzione sono stati mandati a casa. Non si sono tuttavia registrati danni a cose o persone.

***Iran/ Almeno tre vittime nel terremoto vicino Busheher***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Iran/ Almeno tre vittime nel terremoto vicino Busheher"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 09 Aprile 2013

Iran/ Almeno tre vittime nel terremoto vicino Busheher

Magnitudo 6.3

Teheran, 9 apr. Si cominciano a contare le prime vittime, tre al momento, del terremoto magnitudo 6.3 che ha colpito la regione meridionale dell'Iran, a una novantina di chilometri da Busheher. Lo ha annunciato il centro sismologico iraniano.

L'Iran è situato su numerose faglie sismiche importanti e i terremoti sono frequenti. Il più grave dell'ultimo periodo, nel dicembre 2003 ha ucciso oltre 31mila persone, un quarto della popolazione della città di Ram.

(fonte afp)

***Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nel sud, almeno venti morti***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nel sud, almeno venti morti"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 09 Aprile 2013

Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nel sud, almeno venti morti

Lo hanno annunciato gli organi di informazione del Paese

Teheran, 9 apr. E' salito ad almeno venti morti il

bilancio, ancora provvisorio, del terremoto di magnitudo 6,3

sulla scala Richter che ha colpito la regione meridionale

dell'Iran, a una novantina di chilometri da Busheher. Lo hanno

annunciato gli organi di informazione della repubblica islamica.

L'Iran è situato su numerose faglie sismiche importanti e i

terremoti sono frequenti. Il più grave dell'ultimo periodo, nel

dicembre 2003 ha ucciso oltre 31mila persone, un quarto della

popolazione della città di Ram.

(fonte afp)

AFP

*Il terremoto in Iran*

| Il Post

**Il Post***"Il terremoto in Iran"*Data: **09/04/2013**

Indietro

## Il terremoto in Iran

Di magnitudo 6.1, si è verificato a poca distanza dalla centrale nucleare di Bushehr, ma non ci sono notizie di danni all'impianto

9 aprile 2013

1

Tweet

## Aggiornamento delle 17:41

La stima delle persone morte a causa del terremoto è stata rivista a 30. I feriti sono almeno 800.

## Aggiornamento delle 17:15

Almeno 20 persone sono morte a causa dei crolli causati dal terremoto di magnitudo 6.1 in Iran, riferisce l'agenzia di stampa AFP. Secondo le autorità locali, almeno 500 persone sono rimaste ferite. Tra i villaggi più danneggiati ci sono quelli di Shanbeh e Sana, che si trovano a sud di Bushehr, città in cui è attivo l'unico impianto nucleare iraniano. Non ci sono notizie di danni alla centrale, che stando alle informazioni fino a ora circolate sarebbe regolarmente in attività.

Alle 13:52 di martedì 9 aprile, c'è stato un terremoto in Iran di magnitudo 6.1. La scossa si è verificata nella provincia di Bushehr nel sud-ovest del paese a poca distanza dalla costa e dalla città di Bushehr, la più grande della zona. Stando alle prime informazioni fornite dalla televisione di stato iraniana, sono morte almeno 3 persone, ma si tratta ancora di una stima provvisoria e mancano informazioni più precise dalla zona dell'epicentro. Il terremoto è stato avvertito in diverse zone del Golfo Persico e fino a Dubai, Abu Dhabi e nel Bahrein.

A Bushehr c'è l'unico impianto nucleare funzionante dell'Iran. La società russa che ha costruito parte della centrale ha riferito all'agenzia di stampa Interfax che la struttura non ha subito danni a causa del terremoto, e delle seguenti scosse. Non sono state rilevate oscillazioni anomale nei livelli di radiazioni e il personale è regolarmente al lavoro nell'impianto. La centrale è da tempo oggetto di polemiche e si ritiene che possa essere utilizzata non per scopi civili, ma per dotare l'Iran di testate atomiche.

foto: la centrale nucleare di Bushehr (AP Photo/Mehr News Agency, Majid Asgaripour)

***Terremoto in Iran: devastate 3 città e 2 villaggi distrutti*****Il Salvagente.it**

*"Terremoto in Iran: devastate 3 città e 2 villaggi distrutti"*

Data: **10/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Iran: devastate 3 città e 2 villaggi distrutti

Magnitudo 6,3. I morti sarebbero 20. Preoccupa la vicinanza con la centrale nucleare.

Un forte terremoto di magnitudo pari a 6,3 della scala Richter ha colpito l'Iran meridionale causando diversi morti (secondo la tv di stato iraniana 20 persone).

L'80% dei due villaggi vicini all'epicentro è stato distrutto: ha detto il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar. Si tratta dei centri di Shambe e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone.

"Prime stime" indicano che anche tre "città" (Khormouj, Dayer a Kangan), situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto. Lo scrive l'agenzia ufficiale Irna in una notizia dedicata alla lotta contro il tempo ingaggiata dalla squadre di soccorso.

Secondo un censimento del 2006 a Bandar Deyr vivono 18.500 abitanti, a Khormoj 32.000, a Kangan 24.000.

La centrale nucleare

Preoccupa anche la vicinanza con una centrale nucleare (circa 90 Km).

L'epicentro si trova infatti a 90 km da Bandar Bushehr (in foto), città di 165 mila abitanti nei cui pressi ha sede l'unica controversa centrale nucleare iraniana (in foto a destra).

"Il terremoto si è sentito, ma non ha provocato danni alla centrale nucleare": ha rassicurato la tv di Stato.

L'area è notoriamente ad altissima sismicità: infatti è posizionata proprio al confine tra la placca euro-asiatica e quella arabica.

Al Jazeera: sentito in QatarSecondo Al Jazeera, il terremoto è stato avvertito anche in Qatar e in altre parti del Golfo.

Ultimo aggiornamento: 09/04/13

***Forti scosse di terremoto in Iran. Nessun danno alla centrale nucleare di Bushehr***

Terremoto in Iran, tre città e due - Non solo due popolosi villaggi, ma - Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

9 aprile 2013

Terremoto in Iran, tre città e due villaggi devastati: almeno venti morti. «Nessun danno» alla centrale nucleare di Bushehr  
Non solo due popolosi villaggi, ma anche tre città sono state devastate dal terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito il sud dell'Iran e che ha causato almeno venti morti.

«Prime stime» indicano che anche «le città» di Khormouj, Dayer a Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state interessate dal sisma, in una notizia dell'agenzia ufficiale Irna, dedicata alla lotta contro il tempo ingaggiata dalla squadre di soccorso. L'Irna e la Fars indicano la magnitudo del sisma in 6,1 gradi Richter. Da Teheran verranno mobilitate cento ambulanze con squadre mediche, ha annunciato il capo del quartier generale disastri naturali e assistenza medica iraniano, Mohammad Taghi Talebian.

Il terremoto nei pressi della centrale atomica

«Gran parte» di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati «distrutti» dal terremoto nella parte meridionale dell'Iran, a una novantina di chilometri da Bushehr. Lo scrive l'agenzia Irna precisando che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone.

Il governatore generale della provincia di Bushehr, Fereydoun Hassanvand, nel confermare che la centrale atomica non ha subito danni, ha sostenuto che media occidentali vogliono destabilizzare l'opinione pubblica iraniana con false informazioni circa la tenuta dell'impianto.

L'Iran è situato su numerose faglie sismiche importanti e i terremoti sono frequenti. Il più grave dell'ultimo periodo, nel dicembre 2003 ha ucciso oltre 31mila persone, un quarto della popolazione della città di Ram.

L'Iran è un paese sismico e, come ricorda l'agenzia iraniana Fars, il più grave sisma della sua storia recente è stato quello che nel dicembre 2003 colpì la storica città di Bam, nella provincia sud-orientale di Kerman, causando 31mila morti.

Nell'agosto del 2012 due scosse di magnitudo 6.3 e 6.4 avevano causato 306 morti e oltre 3mila feriti nella città di Tabriz.

Due scosse, ma «nessun danno» alla centrale

In base ai resoconti delle agenzie locali, all'inizio un sisma di magnitudo 6.3 è stato registrato dall'istituto geofisico Usa nella cittadina iraniana di Kaki, a un centinaio di chilometri a sud-est di Bushehr dove ha sede un sito nucleare iraniano, a una profondità di 10 chilometri. Secondo quanto riferisce la tv di Stato iraniana, all'inizio si sono contate almeno tre vittime. Poco dopo una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata nella stessa zona. Più fonti ufficiali iraniane, un "direttore esecutivo" impegnato sul progetto di Bushehr e il governatore della regione, hanno confermato che non vi sono stati danni alla centrale.

La prima scossa tellurica è stata registrata dai sismografi alle 16,22 ora locale, le 13,52 ora italiana.

Il terremoto è stato percepito in modo distinto anche in Qatar, penisola sul Golfo Persico e in altri Paesi arabi della regione. Forte preoccupazione fra i residenti della zona di West Bay, a Doha, dove vi sono grattacieli di oltre trenta piani costruiti in una regione non considerata ad alto rischio sismico.

9 aprile 2013



***Pei News/ L'Italia al fianco della Libia contro incendio in Cirenaica***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Pei News/ L'Italia al fianco della Libia contro incendio in Cirenaica"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Pei News/ L'Italia al fianco della Libia contro incendio in Cirenaica

Due Canadair della Protezione Civile intervengono su richiesta di Tripoli di red - 09 aprile 2013 10:48 fonte

ilVelino/AGV NEWS Roma

L'Italia interviene a sostegno della Libia per la protezione dell'ambiente. A causa di un gravissimo incendio che sabato scorso stava distruggendo una vasta area boschiva della Cirenaica, il primo ministro libico Ali Zidan, tramite la nostra ambasciata a Tripoli ha richiesto l'intervento dei Canadair italiani. La Libia non dispone di mezzi antincendio e di conseguenza si rischiava di consegnare totalmente alle fiamme migliaia di ettari di macchia mediterranea, un ecosistema fino a quel momento rimasto intatto e preservato da ogni forma di contaminazione esterna. L'ambasciata, reagendo tempestivamente e in strettissimo coordinamento con la Farnesina e con l'Unità di crisi, ha immediatamente interessato la nostra Protezione Civile che ha dato la disponibilità a intervenire. L'Eni ha inoltre fornito la copertura finanziaria dell'operazione. Sabato notte è stato pianificato l'intervento di due Canadair che, nelle prime ore di domenica hanno raggiunto l'area dell'incendio. Nonostante le avverse condizioni meteo-marine, i due velivoli hanno compiuto 20 missioni sulla zona boschiva in fiamme scaricando ritardanti antincendio e circa seimila litri d'acqua a ogni tornata. Domenica pomeriggio, l'incendio è stato completamente estinto. Infine, i due apparecchi prima di far rientro in Italia hanno compiuto per precauzione un'ultima ricognizione. Zidan e il ministro degli Esteri libico, Mohamed Abdelaziz, per il tramite dell'ambasciatore italiano a Tripoli Giuseppe Buccino Grimaldi, hanno espresso i più profondi ringraziamenti alle autorità italiane e, in particolare alla Farnesina, alla Protezione Civile e all'Eni per la tempestività e l'efficacia dell'intervento.

***ALLERTA MALTEMPO NELLE ISOLE MAGGIORI E IN CALABRIA***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

*"ALLERTA MALTEMPO NELLE ISOLE MAGGIORI E IN CALABRIA"*

Data: **10/04/2013**

[Indietro](#)

ALLERTA MALTEMPO NELLE ISOLE MAGGIORI E IN CALABRIA

6 aprile 2013

ROMA (ITALPRESS) Un vortice depressionario proveniente dal Golfo di Biscaglia porterà nelle prossime ore un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle due Isole maggiori e sulla Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale e accompagnate da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, sulla Sardegna e in estensione a Sicilia e Calabria.

(ITALPRESS).

**GRAZIANO "ITALIA FRAGILE, SERVE LEGGE PER SICUREZZA TERRITORI  
O"**

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

"GRAZIANO "ITALIA FRAGILE, SERVE LEGGE PER SICUREZZA TERRITORIO""

Data: 10/04/2013

Indietro

GRAZIANO "ITALIA FRAGILE, SERVE LEGGE PER SICUREZZA TERRITORIO"

3 aprile 2013

PALERMO (ITALPRESS) In Italia le aree ad elevata criticità idrogeologica superano il 10% della superficie (nel 2003 erano l'8%) e riguardano l'89% dei Comuni (in Calabria, Marche e Val d'Aosta il 100%), mentre i territori ad alto rischio sismico sono circa il 50% del totale e il 38% dei comuni. Dati che dimostrano come il Bel Paese sia anche fragile, ma che tornano d'attualità solo in occasione di terremoti o alluvioni.

Tra chi prova a tenere sempre i riflettori accesi su queste cifre, soprattutto per prevenire i disastri, un ruolo di primo piano è svolto dal Consiglio Nazionale dei Geologi. In Italia i rischi nascono spesso dall'incuria dell'uomo, dall'aver saccheggiato il territorio, ma anche da regole che via via col tempo sono apparse superate, come dimostrano interi complessi industriali costruiti con tutti i permessi, ma in zone dove non si doveva, spiega il presidente del CNG, Gian Vito Graziano, nel corso di un forum all'ITALPRESS.

Per Graziano serve una nuova normativa nazionale per il governo del territorio e per l'urbanistica, in Italia la difesa del suolo è relegata a una parte del codice ambientale. Il Consiglio Nazionale dei Geologi propone di rilanciare un modello che nell'89 portò l'Italia a dotarsi della prima legge organica per la difesa del suolo, dopo 7 anni di lavori parlamentari di una commissione di esperti.

Purtroppo le autorità di bacino nel corso degli anni sono state svuotate, sottolinea Graziano, che propone anche di dar vita a un organismo centrale che detti i criteri per stabilire la priorità degli interventi per la messa in sicurezza del territorio. Servono criteri omogenei, una cabina di regia per destinare le risorse sarebbe utile.

Sul fronte della messa in sicurezza del territorio, il ministero dell'Ambiente stima che siano necessari 44 miliardi di euro. Una cifra che secondo il presidente del CNG è approssimata per difetto. Tutte queste risorse comunque non sono disponibili adesso, ma non è una buona ragione per non cominciare a lavorare, magari portando fuori dal patto di stabilità le spese per la sicurezza del territorio, che deve diventare una priorità.

Da Graziano arriva un plauso alla legge varata dal Governo, su proposta del ministro delle Politiche Agricole, Mario Catania, contro il consumo di suolo in agricoltura: Servirebbe una norma simile anche per l'edilizia. Dobbiamo rimodellare il sistema con le ristrutturazioni, a partire dai centri storici. Serve una svolta culturale per diminuire i rischi idrogeologico e sismico.

La figura del geologo oggi abbraccia più campi rispetto al passato. Non solo sicurezza del territorio, quindi, ma anche energia. La geotermia è una grande risorsa che in Italia andrebbe sfruttata di più, afferma Graziano, sottolineando anche altre nuove frontiere di questa professione: C'è ancora molto da fare sul fronte della geodiversità, ma si sta lavorando, in Italia abbiamo 8 parchi a forte connotazione geologica, che sono nella rete europea dei Geoparchi, sotto l'egida dell'Unesco.

Il CNG è poi impegnato a far sì che le scienze della terra abbiano sempre più spazio nella formazione scolastica e universitaria. Nei programmi andrebbero inserite delle materie per conoscere il territorio e imparare a convivere con le sue caratteristiche, con un rapporto coerente e virtuoso, spiega Graziano. In un paese che ha sempre maggiore bisogno di tecnici, geologi, le scienze della terra hanno sempre meno spazio nelle università, nonostante in alcune realtà aumentino gli iscritti.

E alla svolta culturale e formativa chiesta dai geologi può contribuire anche lo sport. Rientra in questa prospettiva la collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei Geologi e la Gazzetta dello Sport per il Giro d'Italia 2013, con l'obiettivo di valorizzare i territori che ospiteranno le 21 tappe della corsa rosa. Il ciclismo per noi può essere una cassa di risonanza e

***GRAZIANO "ITALIA FRAGILE, SERVE LEGGE PER SICUREZZA TERRITORI  
O"***

una vetrina sottolinea Graziano -. Daremo un contributo in termini di divulgazione sulle caratteristiche dei territori . Una delegazione del CNG accompagnerà la carovana del Giro, e per ogni tappa saranno pubblicate online e sulle pubblicazioni della Gazzetta legate alla corsa delle schede con le caratteristiche geologiche delle zone attraversate dai ciclisti. (ITALPRESS).

***Terremoto in Iran, magnitudo 6.3*****Julie news***"Terremoto in Iran, magnitudo 6.3"*Data: **09/04/2013**[Indietro](#)

Terremoto in Iran, magnitudo 6.3

09/04/2013, 15:20

ROMA - In Iran è stato registrato un sisma di magnitudo 6.3 nei pressi della centrale nucleare di Bushehr (nella foto). A riferirlo l'istituto geofisico statunitense. Il terremoto, nella prima rilevazione dell'Usgs, è stato localizzato a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan, l'ipocentro è stato stimato a 10 km di profondità. Secondo quanto riferito, successivamente, dalla tv di Stato iraniana, la scossa tellurica "ha causato morti e feriti", l'emittente però non precisa il numero delle vittime. Nel frattempo, una seconda scossa di magnitudo 5.4, è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona.

***Iran: terremoto di magnitudo 6,3 nella zona di Bushehr, vicino alla centrale nucleare*****L'Huffington Post**

*"Iran: terremoto di magnitudo 6,3 nella zona di Bushehr, vicino alla centrale nucleare"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran: terremoto di magnitudo 6,3 nella zona di Bushehr, vicino alla centrale nucleare

**L' Huffington Post** | Pubblicato: 09/04/2013 14:25 CEST | Aggiornato: 09/04/2013 17:23 CEST

La centrale nucleare vicino Bushehr

Ricevi avvisi:

[Registrati](#)

Segui:

[Iran](#), [Allarme Nucleare](#), [Calamità Naturali](#), [Centrale Nucleare Vicino Bushehr](#), [Esteri](#), [Iran Armi Nucleari](#), [Iran Nucleare](#), [Istituto Di Geofisica Americano](#), [Nucleare](#), [Sisma Iran](#), [Tehran](#), [Terremoti](#), [Terremoto Iran](#), [Terremoto Iran 6.3](#), [Terremoto Iran Bushehr](#), [Vittime Terremoto Iran](#), [Notizie](#)

Un sisma di magnitudo 6,3 gradi sulla scala Richter ha fatto tremare l'Iran, nella zona vicino Bushehr, l'area dove si trova la centrale nucleare omonima, l'unica nel Paese. Lo ha reso noto l'Usgs, l'istituto di geofisica americano. Il sisma "ha causato morti e feriti": lo riferiscono i media iraniani, che parlano di "almeno venti vittime". Intanto, una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona.

L'agenzia ufficiale Irna utilizza toni più allarmanti, affermando che il sisma, secondo le "prime stime", ha "devastato tre città" - Khormouj, Dayer a Kangan - situate nella provincia di Bushehr. Le squadre di soccorso - aggiunge l'agenzia - sono impegnate in una "corsa contro il tempo". La centrale nucleare - dove si trova l'unico reattore nucleare del Paese - non sarebbe stata danneggiata, ha fatto sapere il governatore della provincia di Bushehr, Fereydoon Hasanvand, intervistato dai media locali.

Secondo fonti giornalistiche il sisma, registrato a un centinaio di chilometri da Bushehr, è stato avvertito anche nel Golfo Persico, a Dubai.

6.3 magnitude earthquake strikes near #Bushehr in Iran , site of country's first nuclear power station

— BBC Breaking News (@BBCBreaking) 09 aprile 2013 L'epicentro del terremoto è a 89 chilometri da Bushehr, ha riferito ancora l'Usgs. C'è molta preoccupazione per la vicinanza della centrale nucleare, considerando i timori che il programma nucleare dell'Iran sia finalizzato alla costruzione di armi nucleari. Tehran, dal canto suo, ha sempre affermato che il suo lavoro nella centrale di Bushehr e in altri siti è solo per scopi civili.

Il centro di sismologia della provincia di Bushehr, collegato all'Università di Tehran, ha registrato un sisma di magnitudo 6,1 vicino alla città di Kaki, 60 miglia a sud di Bushehr. La scossa è stata registrata dai sismografi alle 16:22 ora locale, le 12:52 ora italiana.

Nel 2003 un violento terremoto nella città di Bam, sempre nel sud del Paese, aveva provocato la morte di 31.000 persone, mentre nell'agosto del 2012 due scosse di magnitudo 6,3 e 6,4 avevano causato 306 morti e oltre 3.000 feriti nella città di Tabriz. L'Iran è situato su numerose faglie sismiche importanti e i terremoti sono frequenti.

***Iran: terremoto di magnitudo 6,3 nella zona di Bushehr, vicino alla centrale nucleare***

***Iran, forte terremoto nel Sud vicino alla centrale nucleare Almeno 20 morti, tre città distrutte***

La Stampa -

**La Stampa.it (Nazionale)**

*"Iran, forte terremoto nel Sud vicino alla centrale nucleare Almeno 20 morti, tre città distrutte"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Esteri

09/04/2013

Iran, forte terremoto nel Sud

vicino alla centrale nucleare

Almeno 20 morti, tre città distrutte

L'impianto nucleare di Bushehr

[fotogallery](#)

[Sisma in Iran](#)

[Ecco l'epicentro](#)

[del terremoto](#)

Sisma di magnitudo 6.3. L'epicentro

è stato localizzato a circa 89 km

dalla centrale nucleare di Bushehr

teheran

È già salito a venti morti il bilancio del terremoto di magnitudo 6,3 registrato oggi nella regione meridionale dell'Iran, a una novantina di chilometri da Bushehr, più precisamente nella città di Kaki. Lo ha annunciato il centro sismologico iraniano. «Prime stime» indicano che anche le «città» di Khormouj, Dayer e Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dalla scossa. Da Teheran verranno mobilitate cento ambulanze con squadre mediche, ha annunciato il capo del Quartier generale disastri naturali e assistenza medica iraniano, Mohammad Taghi Talebian.

Ma il numero delle vittime è «destinato ad aumentare», ha fatto sapere il vicegovernatore della provincia di Bushehr, Rostami, alla IRINN, sottolineando che l'area colpita dal sisma «è molto ampia». Intanto, il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar, ha detto alla tv di Stato che l'80% dei due villaggi vicini all'epicentro è stato distrutto, e che nella zona vivono almeno 10.000 persone.

Dopo il disastro che nel marzo 2011 colpì Fukushima, a spaventare di più è la vicinanza dell'epicentro del terremoto con la centrale nucleare di Bushehr. Il governatore Fereydoon Hasanvand ha annunciato che l'unico reattore iraniano «non è stato danneggiato», ma il sisma ha spinto le autorità del Qatar e del Bahrein ad evacuare diversi edifici nelle rispettive capitali, dove il tremore è stato avvertito sensibilmente. Proprio gli Stati del Golfo hanno espresso timori sulla tenuta della centrale di Bushehr, costruita in un'area altamente sismica. La Repubblica islamica iraniana è l'unica nazione che nel mondo non ha aderito alla Convenzione per la sicurezza nucleare, siglata dopo il disastro di Chernobyl, avvenuto nel 1986.

L'Iran è situato su numerose faglie sismiche importanti e i terremoti sono frequenti. Il più grave dell'ultimo periodo, nel dicembre 2003 ha ucciso oltre 31mila persone, un quarto della popolazione della città di Ram.



***Iran, forte terremoto nel Sud vicino alla centrale nucleare Almeno 20 morti,  
tre città distrutte***

***Iran, forte terremoto vicino a centrale nucleare Tv iraniana: "Ci sono vittime"***

Iran, forte terremoto vicino a centrale nucleare 30 morti e 800 feriti - Quotidiano Net

**Quotidiano.net(Nazionale)**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran, forte terremoto

vicino a centrale nucleare

30 morti e 800 feriti

La magnitudo del terremoto è stata di 6,1 gradi Richter

E' stato avvertito anche a Dubai. Diversi i villaggi 'rasi al suolo'

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Roma, 9 aprile 2013 - Un forte terremoto di magnitudo 6,1 gradi sulla scala Richter ha fatto tremare l'Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Lo ha reso noto l'Usgs, l'istituto di geofisica americano. Il sisma, nella prima rilevazione, è stato localizzato a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'ipocentro è stato stimato a 10 km di profondità. Secondo fonti giornalistiche il sisma, è stato avvertito anche nel Golfo Persico, a Dubai.

Il primo bilancio delle vittime è di 30 morti e 800 feriti. Mentre sono stati rasi al suolo almeno due villaggi e danneggiati altri 21. I villaggi devastati sono Tasouj e Shanbe. Circa 10.000 sono i senzatetto fino a questo momento. Intanto, una seconda scossa di magnitudo di 5.4 gradi è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona.

Per fronteggiare la tragedia da Teheran verranno mobilitate cento ambulanze con squadre mediche, ha annunciato il capo del Quartier generale disastri naturali e assistenza medica iraniano, Mohammad Taghi Talebian. Mentre diversi elicotteri sono decollati dalle province di Fars e Khuzestan.

***Terremoto in Iran: almeno 20 morti e 650 feriti***

Rainews24 | Terremoto in Iran: almeno 320 morti e 800 feriti

**Rainews24**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Iran: almeno 320 morti e 800 feriti

ultimo aggiornamento: 09 april 2013 17:49

Terremoto in Iran (da Google)

Teheran.

Sale ad almeno 30 morti e 800 feriti il bilancio provvisorio del terremoto che ha colpito il sud dell'Iran. Lo scrive l'Isna, l'agenzia degli studenti iraniani.

"Prime stime" indicano che anche le "città" di Khormouj, Dayer a Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto di oggi in Iran. Lo scrive l'agenzia ufficiale Irna in una notizia dedicata alla lotta contro il tempo ingaggiata dalla squadre di soccorso.

L'Irna e la Fars indicano la magnitudo del sisma in 6,1 gradi Richter. Da Teheran verranno mobilitate cento ambulanze con squadre mediche, ha annunciato il capo del Quartier generale disastri naturali e assistenza medica iraniano, Mohammad Taghi Talebian.

***Bonanni vede l'esondazione del disagio sociale: "L'assenza di Governo costa"***

Rainews24 |

**Rainews24***"Bonanni vede l'esondazione del disagio sociale: "L'assenza di Governo costa""*

Data: 09/04/2013

Indietro

Bonanni vede l'esondazione del disagio sociale: "L'assenza di Governo costa"

ultimo aggiornamento: 09 april 2013 10:43

Raffaele Bonanni

Roma.

L'assenza di un Governo forte e stabile ha un costo sociale oltrech  politico. Ne   convinto Raffaele Bonanni che a Rainews, come al Gr Rai, di fronte alla crisi economica lancia l'allarme: "Se non si dovesse sostenere e curare questa situazione,   chiaro che gli argini della coesione sociale saranno rotti da un fiume di grande disagio perch    chiaro che le persone che non lavorano e che sono senza reddito a quel punto arriveranno alla disperazione".

"E' un pronostico facile", ha aggiunto Bonanni, "ed   per questo che bisogna darsi da fare, essere concreti e trovare tantissime soluzioni per bloccare questa emorragia e creare nuove sorgenti di lavoro. Per farlo bisogna occuparsi dell'economia . Una situazione cosi' disastrosa assieme ad un "non governo" del paese , che espone il paese ai mercati e all'Europa non giova ai mercati, anzi,   un veleno".

Bonanni invita sindacati e imprese a trovare idee comuni. "Insieme", ha detto, "dobbiamo fare delle proposte secche, semplici ma forti, in modo tale da incoraggiare tutte le parti della politica che hanno voglia di impegnarsi e bisogna farlo sulle tasse perch  tasse cos  alte non aiuteranno l'economia e perch  i consumi sono bassi , non si acquistano merci e le aziende non consegneranno merci con ulteriori disoccupati. Bisogna occuparsi di fermare sprechi e ruberie dalla Pubblica Amministrazione". Anche su questo, ha detto Bersani, la Cisl si mobilita il prossimo 16 aprile con una serie di iniziative pubbliche.

***Violento terremoto nel Sud dell'Iran***

Rainews24 |

**Rainews24***"Violento terremoto nel Sud dell'Iran"*

Data: 10/04/2013

Indietro

Violento terremoto nel Sud dell'Iran

ultimo aggiornamento: 09 april 2013 22:55

Una donna piange tra macerie a Shonbeh

Teheran.

Un terremoto di magnitudo 6,1 ha colpito l'Iran meridionale nella zona dove sorge l'unica centrale atomica iraniana causando decine di vittime e centinaia di feriti secondo un bilancio ufficioso che si teme possa aggravarsi. La centrale nucleare di Bushehr, stando a dichiarazioni delle autorità iraniane avallate dall'agenzia atomica internazionale Aiea, non ha subito danni.

Il sisma si è scatenato alle 16:22 locali, le 13:52 in Italia, con epicentro nei pressi di Kaki, una cittadina nella provincia di Bushehr, e una forza tale da essere avvertito anche sull'altra sponda del Golfo Persico, tra l'altro in Arabia Saudita, Dubai e Qatar. Il bilancio provvisorio è di almeno 40 morti e oltre 850 feriti ed è stato fornito dall'agenzia Irna citando fonti ufficiali.

Il governatorato provinciale ha precisato che sono andate distrutte completamente 700 "case" e altre 30 hanno subito danni fino al 70%. Sulla base di precedenti informazioni, un elevato numero di vittime è stato segnalato nei villaggi di Shanbeh', Sana' e Baghan distrutti al 50% secondo la Protezione civile iraniana che ha stimato in 650 i feriti nella sola città di Khormuj, dove in serata la direzione dell'ospedale Zeinabie ha annunciato di avere 37 morti solo nel suo nosocomio.

È stato però evitato il disastro atomico dato che la centrale di Bushehr, costruita dalla Russia e in via di affidamento all'Iran - come annunciato proprio oggi - entro la fine di aprile, non ha subito danni né vi è stata perdita di radioattività: lo hanno sostenuto autorità iraniane come il governatorato provinciale e il capo esecutivo del progetto, Mahmud Jafari.

In dichiarazioni all'Irna, Jafari ha sottolineato la distanza (tra i 150 e i 160 km) dell'epicentro del sisma. L'Aiea, da Vienna, ha preso nota delle assicurazioni e ha annunciato di non aver bisogno di altre informazioni vista la magnitudo e altri parametri del terremoto. L'Iran del resto è un paese fortemente sismico: appena nell'agosto scorso vi era stato un terremoto con 306 morti e circa 4.500 feriti a Tabriz, nel nordovest.

Il sisma che nel dicembre 2003 colpì l'antica città di Bam, con le sue case di fango, causò 31 mila morti e ancor più tragico fu il terremoto del giugno 1990, ancora una volta nel nord-ovest, che fece circa 37 mila vittime e più di 100 mila feriti nelle province di Gilan e Zanjan. Anche Teheran, con i suoi circa 15 milioni di abitanti, è a forte rischio sismico.

La raccolta di informazioni è resa difficile da rallentamenti su Internet. Vi sono state una serie di almeno sette scosse di assestamento anche sopra i 5 gradi richter nei primi 40 minuti dopo il sisma. La Guida suprema iraniana, Ali Khamenei, ha lanciato un appello alla solidarietà.

*Violento terremoto nel Sud dell'Iran*

*Terremoto in Iran,*

villaggi e città distrutti | mondo | Il Secolo XIX

**Secolo XIX Online, Il**

*"Terremoto in Iran,"*

Data: **09/04/2013**

Indietro

mondo 09 aprile 2013

Terremoto in Iran,  
villaggi e città distrutti

Commenti

A- A= A+

La zona del sisma

Dubai - Un terremoto di magnitudo 6,3 ha colpito la zona vicina alla **città di Bushehr**, nell'Iran meridionale, dove si trova l'unica stazione nucleare del Paese, provocando al momento **venti vittime**. Ma il bilancio è destinato a salire. È quanto hanno riferito il **Geological Survey americano** e la tv di Stato iraniana.

L'agenzia di stampa russa Ria, citando un funzionario della società che ha costruito l'impianto nucleare, ha detto inoltre che il terremoto è stato avvertito nella stazione ma che le operazioni non hanno subito ripercussioni.

E una fonte ufficiale iraniana, un «direttore esecutivo» impegnato sul progetto di Bushehr, ha confermato che non vi sono stati danni alla centrale. «Il sisma non ha avuto impatto sulla normale situazione del reattore, il personale continua a lavorare normalmente e i livelli di radiazioni restano entro la norma», ha scritto Ria citando un funzionario di

**Atomstroyexport.**

Il Centro iraniano per i terremoti dell'Università di Teheran ha parlato un sisma di magnitudo 6,1 con epicentro a Kaki, 90 chilometri a sud di **Bushehr** e avvertito anche a **Dubai**, in **Qatar** e in Bahrein. In circa un'ora sono state avvertite cinque scosse di assestamento.

A **Teheran**, scrive l'agenzia ufficiale Irna, è stata creata un'unità di crisi. Elicotteri e aiuti sono partiti da due regioni vicine, tra cui quella del Fars.

**Quasi distrutti due villaggi**

«Gran parte» di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati «distrutti» dal sisma di oggi nel sud dell'Iran nei pressi della centrale atomica di Bushehr: lo scrive l'agenzia Irna precisando che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone.

Il governatore generale della provincia di Bushehr, Fereydoun Hassanvand, nel confermare che la centrale atomica non ha subito danni, ha sostenuto che media occidentali vogliono destabilizzare l'opinione pubblica iraniana con false informazioni circa la tenuta dell'impianto.

L'Iran è un paese sismico e, come ricorda l'agenzia iraniana Fars, il più grave sisma della sua storia recente è stato quello che nel dicembre 2003 colpì la storica città di Bam, nella provincia sud-orientale di Kerman, causando 31 mila morti.

© Riproduzione riservata

|cv

*Frana in Nord Carolina,*

stati uniti - muoiono due bimbi | mondo | Il SecoloXIX

**Secolo XIX Online, Il**

"Frana in Nord Carolina,"

Data: 09/04/2013

Indietro

stati uniti 08 aprile 2013

Frana in Nord Carolina, muoiono due bimbi

Commenti

A- A= A+

New York - Tragedia in **Nord Carolina** dove due bambini sono morti sepolti da un cumulo di terra mentre giocavano. I piccoli, un maschio e una femmina, rispettivamente di 7 e 6 anni, si erano avventurati nel buco scavato per le fondamenta di una casa in costruzione quando è avvenuto il crollo: i due bambini sono stati investiti da un **muro di terra** che li ha sepolti in una buca profonda quasi 8 metri. I soccorritori hanno scavato tutto il pomeriggio e la notte, prima di recuperare stamane i due corpi. Le operazioni hanno richiesto tempo perché c'era il rischio di un altro crollo. Le squadre di soccorso hanno individuato i corpi a metà della profondità della fossa. «Abbiamo lavorato come se fossero ancora vivi - ha detto il portavoce della squadra di soccorso della **contea di Lincoln** - momenti come questo sono devastanti sia per le famiglie che per i soccorritori». Non è ancora chiara la dinamica del crollo, alcuni vicini hanno detto che uno dei familiari delle vittime stava costruendo una nuova casa e per buona parte della giornata aveva scavato usando un escavatore.

© Riproduzione riservata



*Iran, sisma cancella*

Terremoto in Iran, villaggi e città distrutti | mondo | Il Secolo XIX

**Secolo XIX Online, Il**

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

mondo 09 aprile 2013

Terremoto in Iran,  
villaggi e città distrutti

Commenti

A- A= A+

La zona del sisma

Dubai - Un terremoto di magnitudo 6,3 ha colpito la zona vicina alla **città di Bushehr**, nell'Iran meridionale, dove si trova l'unica stazione nucleare del Paese, provocando al momento **venti vittime**. Ma il bilancio è destinato a salire. È quanto hanno riferito il **Geological Survey americano** e la tv di Stato iraniana.

L'agenzia di stampa russa Ria, citando un funzionario della società che ha costruito l'impianto nucleare, ha detto inoltre che il terremoto è stato avvertito nella stazione ma che le operazioni non hanno subito ripercussioni.

E una fonte ufficiale iraniana, un «direttore esecutivo» impegnato sul progetto di Bushehr, ha confermato che non vi sono stati danni alla centrale. «Il sisma non ha avuto impatto sulla normale situazione del reattore, il personale continua a lavorare normalmente e i livelli di radiazioni restano entro la norma», ha scritto Ria citando un funzionario di

**Atomstroyexport.**

Il Centro iraniano per i terremoti dell'Università di Teheran ha parlato un sisma di magnitudo 6,1 con epicentro a Kaki, 90 chilometri a sud di **Bushehr** e avvertito anche a **Dubai**, in **Qatar** e in Bahrein. In circa un'ora sono state avvertite cinque scosse di assestamento.

A **Teheran**, scrive l'agenzia ufficiale Irna, è stata creata un'unità di crisi. Elicotteri e aiuti sono partiti da due regioni vicine, tra cui quella del Fars.

**Quasi distrutti due villaggi**

«Gran parte» di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati «distrutti» dal sisma di oggi nel sud dell'Iran nei pressi della centrale atomica di Bushehr: lo scrive l'agenzia Irna precisando che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone.

Il governatore generale della provincia di Bushehr, Fereydoun Hassanvand, nel confermare che la centrale atomica non ha subito danni, ha sostenuto che media occidentali vogliono destabilizzare l'opinione pubblica iraniana con false informazioni circa la tenuta dell'impianto.

L'Iran è un paese sismico e, come ricorda l'agenzia iraniana Fars, il più grave sisma della sua storia recente è stato quello che nel dicembre 2003 colpì la storica città di Bam, nella provincia sud-orientale di Kerman, causando 31 mila morti.

© Riproduzione riservata

*Se a naufragare sono anche le istituzioni**IL RECUPERO DELLA COSTA CONCORDIA*

A un anno e tre mesi dalla tragica notte del naufragio, non solo il relitto della Costa Concordia è ancora semiaffondato di fronte all'isola del Giglio ma rischia di diventare uno dei (tanti) simboli dell'incapacità delle istituzioni italiane di affrontare in modo efficiente le emergenze. Lo scafo certamente deve essere recuperato, ma soprattutto demolito. E qui sorge il problema, visto che la (comprensibile) scelta del Governo di far eseguire i lavori di smantellamento in Italia si è associata alla decisione di indicare Piombino come porto designato allo scopo. Peccato che lo scalo non abbia le infrastrutture adatte a eseguire l'opera, che si dovrebbero costruire ad hoc. Ed ecco quindi nascere una polemica fra istituzioni, con il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, che appoggia l'idea di Piombino, e il capo della protezione civile, Franco Gabrielli (commissario per Concordia), che suggerisce di prendere in considerazione siti alternativi. Per altri sviluppi si attende il recupero; che avverrà (forse) dopo l'estate.

***Iran, scossa di terremoto vicino a una centrale nucleare***

Iran, scossa di terremoto vicino a centrale nucleare - Style.it

**Style.it**

""

Data: **10/04/2013**

[Indietro](#)

Iran, scossa di terremoto vicino a una centrale nucleare di Francesca Porta 09 aprile 2013 Il sisma di magnitudo 6.3 è stato registrato nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. La tv di Stato iraniana parla di «almeno trenta morti»

Francesca Porta [Leggi tutti](#)

[HOME/NEWS/DAL MONDO](#)

RISULTATI 12345

La scossa di terremoto ha avuto magnitudo 6.3 - Foto Ansa

#### Terremoto

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita alle 13.52 (ora italiana) in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Secondo i dati diffusi dall'Istituto Geologico degli Stati Uniti, il sisma ha avuto magnitudo 6.3, ipocentro a 10 chilometri di profondità ed epicentro nel villaggio di Kaki, a circa 90 chilometri dalla centrale nucleare.

Alla prima scossa ne sono seguite altre cinque di assestamento, due delle quali di magnitudo 5.3 e 4.8. Il sisma è stato così violento da essere avvertito anche a Dubai, in Qatar e in Bahrein. A Teheran è stata creata un'unità di crisi che ha disposto l'invio di elicotteri e soccorsi in tutta l'area colpita.

La tv di Stato iraniana ha parlato di «almeno trenta vittime» e «800 feriti». Non è ancora chiara l'entità dei danni, ma sembra che la centrale nucleare non abbia subito nessuna conseguenza. Ad avere la peggio sarebbero stati due villaggi rurali, Shambé e Sana, completamente distrutti.

***Doppia scossa di terremoto in Iran, almeno venti morti***

Terremoto in Iran, decine di morti e centinaia i feriti - Mondo - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 09/04/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Terremoto in Iran, decine di morti e centinaia i feriti

I due sismi, di magnitudo 6.3 e 5.4, si sono verificati vicino alla centrale di Bushehr, ma secondo quanto riferito dal costruttore russo dell'impianto, non ci sarebbero danni alla struttura

foto Ansa

Correlati

Sisma avvertito anche in Qatar 15:04 - Un terremoto di magnitudo 6.3 ha colpito la zona che si trova 66 miglia a sudest della città di Bushehr in Iran, dove c'è l'unica centrale nucleare del Paese. E' quanto ha riferito il Geological Survey americano. Il bilancio provvisorio è di 30 morti e 800 feriti. Intanto, una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata nella stessa zona.

Il primo sisma, secondo la rilevazione dell'Usgs, è stato localizzato a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'ipocentro è stato stimato a 10 km di profondità.

Secondo quanto riferito dal costruttore russo dell'impianto di Busher, il sisma "non ha interessato la centrale nucleare".

Bilancio vittime destinato ad aumentare - Il bilancio delle vittime causate dal terremoto in Iran "è destinato ad aumentare": lo ha detto il vicegovernatore della provincia di Bushehr, Rostami, alla IRINN, sottolineando che l'area colpita dal sisma "è molto ampia". Le vittime accertate sinora sono 20, riferisce l'agenzia Irna.

Quasi distrutti due villaggi - "Gran parte" di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati "distrutti" dal sisma: lo scrive l'agenzia Irna precisando che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone. Il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar, ha detto alla tv di Stato che l'80% dei due villaggi vicini all'epicentro è stato distrutto, e che nella zona vivono almeno 10mila persone.

Il terremoto avrebbe coinvolto anche le città di Khormouj, Dayer a Kangan, situate nella provincia di Bushehr.

Scossa avvertita anche in Qatar - Le scosse di terremoto sono state percepite in modo distinto anche in Qatar e in altri Paesi arabi della regione. A Doha, fonti locali ritengono che la scossa sia stata di magnitudo 3.5. Forte preoccupazione fra i residenti della zona di West Bay, a Doha, dove vi sono grattacieli di oltre trenta piani costruiti in una regione non considerata ad alto rischio sismico.

**15:04 - DUE SCOSSE DI TERREMOTO IN IRAN**

Terremoto in Iran, decine di morti e centinaia i feriti - Mondo - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 09/04/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Terremoto in Iran, decine di morti e centinaia i feriti

I due sismi, di magnitudo 6.3 e 5.4, si sono verificati vicino alla centrale di Bushehr, ma secondo quanto riferito dal costruttore russo dell'impianto, non ci sarebbero danni alla struttura

foto Ansa

Correlati

Sisma avvertito anche in Qatar 15:04 - Un terremoto di magnitudo 6.3 ha colpito la zona che si trova 66 miglia a sudest della città di Bushehr in Iran, dove c'è l'unica centrale nucleare del Paese. E' quanto ha riferito il Geological Survey americano. Il bilancio provvisorio è di 30 morti e 800 feriti. Intanto, una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata nella stessa zona.

Il primo sisma, secondo la rilevazione dell'Usgs, è stato localizzato a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'ipocentro è stato stimato a 10 km di profondità.

Secondo quanto riferito dal costruttore russo dell'impianto di Busher, il sisma "non ha interessato la centrale nucleare".

Bilancio vittime destinato ad aumentare - Il bilancio delle vittime causate dal terremoto in Iran "è destinato ad aumentare": lo ha detto il vicegovernatore della provincia di Bushehr, Rostami, alla IRINN, sottolineando che l'area colpita dal sisma "è molto ampia". Le vittime accertate sinora sono 20, riferisce l'agenzia Irna.

Quasi distrutti due villaggi - "Gran parte" di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati "distrutti" dal sisma: lo scrive l'agenzia Irna precisando che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con un popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone. Il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar, ha detto alla tv di Stato che l'80% dei due villaggi vicini all'epicentro è stato distrutto, e che nella zona vivono almeno 10mila persone.

Il terremoto avrebbe coinvolto anche le città di Khormouj, Dayer a Kangan, situate nella provincia di Bushehr.

Scossa avvertita anche in Qatar - Le scosse di terremoto sono state percepite in modo distinto anche in Qatar e in altri Paesi arabi della regione. A Doha, fonti locali ritengono che la scossa sia stata di magnitudo 3.5. Forte preoccupazione fra i residenti della zona di West Bay, a Doha, dove vi sono grattacieli di oltre trenta piani costruiti in una regione non considerata ad alto rischio sismico.

***Terremoti: Iran, almeno 3 vittime***

- Esteri - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Terremoti: Iran, almeno 3 vittime"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Iran, almeno 3 vittime

Inviato sul posto quattro squadre di soccorso postato fa

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

(ANSA) - TEHERAN, 9 APR - La tv di stato iraniana ha annunciato che per ora le vittime accertate del terremoto che ha colpito il sud del Paese sono tre. Sul luogo dove si e' verificato il sisma di magnitudo 6.3 sono state inviate 4 squadre per le prime operazioni di soccorso. Sono state segnalate anche cinque scosse di assestamento, due delle quali di magnitudo 4.8 e 5.3, ha riferito la Tv di stato, precisando che la popolazione della regione colpita e' di circa 100 mila persone.

[Virgilio Notizie su Facebook](#)

***Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 20 morti, devastate tre città***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 20 morti, devastate tre città

E di almeno 20 vittime il bilancio del terremoto di magnitudo 6.3 registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr, ma, come sostenuto da Rostami, vicegovernatore della provincia di Bushehr, il numero è destinato ad aumentare. Rostami ha poi sottolineato che l'area colpita dal sisma è molto ampia. E il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar,...

di WSI

Pubblicato il 09 aprile 2013| Ora 13:07

Commentato: 0 volte

E di almeno 20 vittime il bilancio del terremoto di magnitudo 6.3 registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr, ma, come sostenuto da Rostami, vicegovernatore della provincia di Bushehr, il numero è destinato ad aumentare. Rostami ha poi sottolineato che l'area colpita dal sisma è molto ampia. E il capo della Croce Rossa iraniana, Mahmoud Mozaffar, ha dichiarato alla tv di Stato che l'80% dei due villaggi vicini all'epicentro è stato distrutto, e che nella zona vivono almeno 10.000 persone. Prime stime indicano inoltre che anche le città di Khormouj, Dayer e Kangan, situate nella provincia di Bushehr, sono state devastate dal terremoto.

Il capo del Quartier generale disastri naturali e assistenza medica, Mohammad Taghi, ha fatto sapere che da Teheran verranno mobilitate cento ambulanze con squadre mediche. Il sisma, nella prima rilevazione dell'Istituto geofisico Usa (Usgs), è stato localizzato nel sud del Paese a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'epicentro è stato stimato a 10 km di profondità. Il costruttore russo dell'impianto nucleare ha fatto sapere che il sisma non ha interessato la centrale nucleare di Bushehr.

E l'emittente di Teheran ad annunciare morti e feriti a causa del terremoto. Intanto, una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona. Secondo l'agenzia d'informazione semi-ufficiale Fars, il terremoto ha colpito la città di Kaki, nella provincia di Bushehr. La stampa del Golfo ha riferito che la scossa è stata avvertita anche in Bahrain, Emirati e Qatar, dove tuttavia non si registrano finora danni sostanziali.

[Continua a leggere Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 20 morti, devastate tre città](#)

***Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi

E di almeno 3 vittime il bilancio del terremoto di magnitudo 6.3 registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Lo riferisce la tv di Stato iraniana. E i danni sono ingenti: l'agenzia Irna rende noto che gran parte di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati distrutti. Viene precisato, poi, che si tratta...

di WSI

Pubblicato il 09 aprile 2013| Ora 13:07

Commentato: 0 volte

E di almeno 3 vittime il bilancio del terremoto di magnitudo 6.3 registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Lo riferisce la tv di Stato iraniana. E i danni sono ingenti: l'agenzia Irna rende noto che gran parte di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati distrutti. Viene precisato, poi, che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con una popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone.

Sul posto sono state inviate quattro squadre per i primi soccorsi. Il sisma, nella prima rilevazione dell'Istituto geofisico Usa (Usgs), è stato localizzato nel sud del Paese a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'epicentro è stato stimato a 10 km di profondità. Il costruttore russo dell'impianto nucleare ha fatto sapere che il sisma non ha interessato la centrale nucleare di Bushehr.

E l'emittente di Teheran ad annunciare morti e feriti a causa del terremoto. Intanto, una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona. Secondo l'agenzia d'informazione semi-ufficiale Fars, il terremoto ha colpito la città di Kaki, nella provincia di Bushehr. La stampa del Golfo ha riferito che la scossa è stata avvertita anche in Bahrain, Emirati e Qatar, dove tuttavia non si registrano finora danni sostanziali.

[Continua a leggere Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi](#)



***Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud del Paese. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud del Paese. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi

E di almeno 3 vittime il bilancio del terremoto di magnitudo 6.3 registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Lo riferisce la tv di Stato iraniana. E i danni sono ingenti: l'agenzia Irna rende noto che gran parte di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati distrutti. Viene precisato, poi, che si tratta...

di WSI

Pubblicato il 09 aprile 2013| Ora 13:07

Commentato: 0 volte

E di almeno 3 vittime il bilancio del terremoto di magnitudo 6.3 registrato in Iran, nei pressi della centrale nucleare di Bushehr. Lo riferisce la tv di Stato iraniana. E i danni sono ingenti: l'agenzia Irna rende noto che gran parte di due villaggi rurali dove abitano tremila persone sono stati distrutti. Viene precisato, poi, che si tratta dei centri di Shambè e di Sana, rispettivamente con una popolazione di quasi 1.750 e più di 1.250 persone.

Sul posto sono state inviate quattro squadre per i primi soccorsi. Il sisma, nella prima rilevazione dell'Istituto geofisico Usa (Usgs), è stato localizzato nel sud del Paese a circa 89 km da Bandar Bushehr e 92 km da Borazjan. L'epicentro è stato stimato a 10 km di profondità. Il costruttore russo dell'impianto nucleare ha fatto sapere che il sisma non ha interessato la centrale nucleare di Bushehr.

E l'emittente di Teheran ad annunciare morti e feriti a causa del terremoto. Intanto, una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona. Secondo l'agenzia d'informazione semi-ufficiale Fars, il terremoto ha colpito la città di Kaki, nella provincia di Bushehr. La stampa del Golfo ha riferito che la scossa è stata avvertita anche in Bahrain, Emirati e Qatar, dove tuttavia non si registrano finora danni sostanziali.

[Continua a leggere Iran, terremoto di magnitudo 6.3 nel sud del Paese. Almeno 3 morti, distrutti 2 villaggi](#)

***Forte scossa di terremoto in Iran: devastate tre città***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto in Iran: devastate tre città

di WSI

Pubblicato il 09 aprile 2013| Ora 15:37

Commentato: 0 volte

Forte scossa di terremoto in Iran: devastate tre città

Il sisma ha colpito la provincia di Bushehr, nella zona meridionale del Paese, dove si trova l'unica centrale nucleare. Non si sarebbe registrato alcun danno all'impianto, ma due borgate sarebbero state quasi del tutto demolite

Parole chiave: Iran, Sisma, Terremoto,

[Continua a leggere Forte scossa di terremoto in Iran: devastate tre città](#)

*Terremoto in Iran: ci sono vittime*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Iran: ci sono vittime

di WSI

Pubblicato il 09 aprile 2013| Ora 14:53

Commentato: 0 volte

Il sisma di magnitudo 6.3 che ha colpito il sud dell'Iran, non lontano dalla centrale nucleare di Bushehr, "ha causato morti e feriti": lo riferisce la tv di Stato iraniana senza precisare il numero delle vittime. Intanto, una seconda scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata dall'Usgs nella stessa zona.

[Continua a leggere Terremoto in Iran: ci sono vittime](#)

Data:

09-04-2013

## Wall Street Italia

### *Iran: scossa di terremoto di 6,3, epicentro vicino a centrale nucleare*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 09/04/2013

Indietro

Iran: scossa di terremoto di 6,3, epicentro vicino a centrale nucleare

di WSI

Pubblicato il 09 aprile 2013| Ora 14:48

Commentato: 0 volte

La tv di Stato: "Ci sono vittime". Il sisma è stato localizzato a una profondità di 10 chilometri, a circa 90 chilometri a sud-est di Bushehr, e ha colpito la... storie correlate Belgrado, strage in un villaggio uomo uccide 13 persone della sua famiglia Stati Uniti e bimbi sfruttati, Hine fotografa un'epoca Un solo posto ma è lunga 44 metri: la bici dei record Gb, la regina parteciperà ai funerali della Thatcher Marò, Ban Ki-moon: "Soluzione nel dialogo". E il governo indiano esclude la pena capitale

Data:

09-04-2013

## Yahoo! Notizie

### ***Iran: terremoto a Bushehr, 3 morti. Altre due scosse a Firuzabad***

- Yahoo! Notizie Italia

#### **Yahoo! Notizie**

*"Iran: terremoto a Bushehr, 3 morti. Altre due scosse a Firuzabad"*

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Iran: terremoto a Bushehr, 3 morti. Altre due scosse a Firuzabad Asca.it - 3 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 9 apr - Sarebbero almeno tre le vittime del violento terremoto di magnitudo 6.3 che poco fa ha colpito il sud dell'Iran, non lontano dalla centrale nucleare di Bushehr. Lo riferiscono funzionari locali citati dalla Tv Stato. Intanto, altre due forti scosse di 5.4 e 4.7 si sono registrate a 95 km da Firuzabad, nella regione iraniana di Fars, ad una profondita' di 10 km. Lo comunica l'Usgs.

Data:

10-04-2013

## Yahoo! Notizie

### *Iran, forte terremoto a 90 km da sito nucleare: 30 morti, 650 feriti*

- Yahoo! Notizie Italia

#### **Yahoo! Notizie**

*"Iran, forte terremoto a 90 km da sito nucleare: 30 morti, 650 feriti"*

Data: **10/04/2013**

[Indietro](#)

Iran, forte terremoto a 90 km da sito nucleare: 30 morti, 650 feriti LaPresse - 12 ore fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto Iran, forte terremoto a 90 km da sito nucleare: 30 morti, 650 feriti](#)

Teheran (Iran), 9 apr. (LaPresse/AP) - Una forte scossa di terremoto ha colpito il sud dell'Iran, con epicentro a 96 chilometri dall'impianto nucleare di Bushehr. Il bilancio è al momento di 30 morti e 650 feriti. La tv di Stato precisa che lo stabilimento non ha subito danni.

***Iran, terremoto di 6.3 gradi Il sisma nella zona nucleare***

Iran, terremoto di 6.3 gradi

**l'Unità.it (Nazionale)**

""

Data: **09/04/2013**

Indietro

Iran, terremoto di 6.3 gradi

Il sisma nella zona nucleare

Lo ha reso noto l'Usgs, l'istituto di geofisica americano. Il sisma, con epicentro nel sud del Paese, avvertito anche nel Golfo Persico, a Dubai.

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu  
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art\_title" value="Iran, terremoto di 6.3 gradi  
Il sisma nella zona nucleare"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

9 aprile 2013

A - A Un sisma di magnitudo 6,3 gradi sulla scala Richter ha fatto tremare una delle regioni meridionali dell'Iran. L'epicentro è stato individuato una novantina di chilometri a sud-est di Busheher, dove ha sede un sito nucleare iraniano, a una profondità di 10 chilometri, precisamente nell'area dove si trova la centrale nucleare omonima, l'unica nel Paese. Lo ha reso noto l'Usgs, l'istituto di geofisica americano. Secondo fonti giornalistiche il sisma, registrato a un centinaio di chilometri da Bushehr è stato avvertito anche nel Golfo Persico, a Dubai. |cv

## ***TERRITORIO. MALTEMPO, L'ASSEMBLEA A LARGA MAGGIORANZA: PIU' FONDI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE COSTANTE E STRATEGIE NAZIONALI***

Regione Emilia Romagna (via noodls) / TERRITORIO. MALTEMPO, L'ASSEMBLEA A LARGA MAGGIORANZA: PIU' FONDI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE COSTANTE E STRATEGIE NAZIONALI

**noodls.com**

""

Data: **10/04/2013**

Indietro

09/04/2013 | Press release

TERRITORIO. MALTEMPO, L'ASSEMBLEA A LARGA MAGGIORANZA: PIU' FONDI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE COSTANTE E STRATEGIE NAZIONALI

distributed by noodls on 09/04/2013 19:51

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

09/04/2013 18:40

TERRITORIO. MALTEMPO, L'ASSEMBLEA A LARGA MAGGIORANZA: PIU' FONDI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE COSTANTE E STRATEGIE NAZIONALI "Manutenzione, recupero e presidio del territorio quali strumenti necessari di prevenzione del dissesto idrogeologico" e "strategie nazionali integrate" per "garantire le risorse necessarie a tutelare, proteggere e conservare il territorio italiano", a partire dalla "ordinaria manutenzione".

Sono queste le principali richieste contenute nella risoluzione presentata e approvata a maggioranza (astenuito Pdl) dall'Assemblea legislativa regionale, dopo un ampio dibattito, concluso dal presidente della Giunta, Vasco Errani, innescatosi sulla relazione, illustrata in Aula dall'assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa e Protezione civile, Paola Gazzolo, sulle conseguenze del maltempo di queste settimane (frane, strade chiuse, frazioni evacuate) e sull'assetto idrogeologico regionale.

La risoluzione è stata sottoscritta dai capigruppo di Pd (Marco Monari, primo firmatario), Idv (Liana Barbati), Sel-Verdi (Gian Guido Naldi), Fds (Roberto Sconciaforni) e M5s (Andrea Defranceschi), oltre che da numerosi altri consiglieri di maggioranza.

Dopo una prima stima di 63 milioni di euro, solo per far fronte ai primi danni causati "dall'eccezionale ondata di piogge che da mesi imperversa sulla regione, unita agli effetti del disgelo", per cui è già stato richiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza, risulta evidente, si legge nel documento, "il bisogno di interventi e risorse per la manutenzione ordinaria e continuativa del territorio.

L'Emilia-Romagna, ricordano i consiglieri, ha stanziato 138 milioni di euro per il triennio 2012-2013 "per scongiurare il dissesto idrogeologico", ma tali risorse, lamentano, "si stanno mostrando insufficienti perchè prive di un contesto nazionale capace di offrire risorse adeguate e costanti ed una programmazione integrata di più ampio respiro".

La risoluzione è anche l'occasione per i consiglieri per "esprimere il proprio ringraziamento alle istituzioni, alle forze dell'ordine, alle forze di volontariato, ai servizi tecnici e a tutti coloro che si sono prodigati e tutt'ora sono impegnati nella gestione dell'emergenza".

(segue comunicato sul dibattito in Aula)



***TERRITORIO. MALTEMPO, L'ASSEMBLEA A LARGA MAGGIORANZA: PIU' FONDI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE COSTANTE E STRATEGIE NAZIONALI***

« Torna all'archivio 10 febbraio 2013